REPUBBLICA ITALIANA

Anno 71° - Numero 5

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA **Palermo - Venerdì, 3 febbraio 2017**

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'
Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2, l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: http://gurs.regione.sicilia.it accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

SOMMARIO

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 13 gennaio 2017.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa edilizia MATA, con sede in Messina, e nomina del commissario liquidatore . . . . . pag. 4

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica
Assessorato dell'economia

DECRETO 14 dicembre 2016.

Riparto dell'assegnazione straordinaria prevista dall'art. 7 della legge regionale n. 24/2016 in favore dei liberi Consorzi comunali di Enna, Ragusa e Siracusa . . . . . pag. 4

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 15 dicembre 2016.

Assegnazione straordinaria prevista dall'art. 7 della legge regionale n. 24/2016 in favore del liberi Consorzi comunali di Enna, Ragusa e Siracusa . . . . . pag. 5

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 10 gennaio 2017.

Parziale integrazione e rettifica del decreto 28 dicembre 2016, relativo all'approvazione dell'elenco unico ad esaurimento dei lavoratori provenienti dai servizi formativi di cui all'art. 12 della legge regionale n. 24/2000 e s.m.i. . . . . . pag. 7

Assessorato della salute

DECRETO 6 dicembre 2016.

Approvazione del logo unitario del Sistema di urgenza emergenza sanitaria 118 della Regione Sicilia . pag. 8

DECRETO 27 dicembre 2016.

Istituzione del Tavolo tecnico permanente delle professioni sanitarie . . . . . pag. 14

DECRETO 9 gennaio 2017.

Ricostituzione della Commissione per la verifica dei requisiti dei soggetti formatori, istituita con D.A. n. 1619/12. . . . . pag. 15

DECRETO 12 gennaio 2017.

Abilitazione dei medici specialisti privati accreditati e contrattualizzati con il SSN alla prescrizione in modalità dematerializzata . . . . . pag. 16

DECRETO 1 febbraio 2017.

Aggiornamento delle direttive per l'aggregazione delle strutture laboratoristiche della Regione siciliana . . . . . pag. 17

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 22 dicembre 2016.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Niscemi per l'adeguamento degli elaborati del P.R.G. al piano stralcio per l'assetto idrogeologico . . . . . pag. 22

DECRETO 12 gennaio 2017.

Approvazione di variante urbanistica al piano regolatore generale del comune di Castelbuono . . . . pag. 27

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Comunicato relativo al decreto n. 17 del 20 gennaio 2017 di revisione del bando pubblico di attuazione della Priorità 1 - Sviluppo sostenibile della pesca, misura 1.41, paragrafi 1 e 2 - PO FEAMP 2014/2020 . . . . . pag. 29

Elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini aggiornato al 31 dicembre 2016 . . . . pag. 30

Elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini con l'annotazione di Capo Panel . . . pag. 32

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative . . . . . pag. 34

Provvedimenti concernenti proroga degli incarichi conferiti ai commissari ad acta delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania, Enna e Messina . . . . . pag. 34

Elenco di cooperative in liquidazione volontaria da cancellare dal registro delle imprese. . . . . pag. 34

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:

Comunicato relativo alla circolare-avviso n. 13 del 30 dicembre 2016 di approvazione delle modalità di fruizione dei contributi previsti dall'art. 10, comma 36, della legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24 . . . . . pag. 34

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Modifica del decreto 8 giugno 2016, concernente approvazione di un progetto per la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi nel territorio del comune di Prizzi - ditta DIPISAAUTO s.r.l., con sede legale in Prizzi. . . . . pag. 34

Provvedimenti concernenti liquidazione di contributi a vari comuni della Regione a valere sugli interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficientamento energetico (Start Up Patto dei sindaci) Piano di azione e coesione (PAC) III fase - Nuove azioni . . . . . pag. 34

Approvazione di un progetto relativo alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti inerti non pericolosi, nonchè messa in riserva di rifiuti non pericolosi proposto dalla ditta Palermo Recuperi di Bologna Antonino & C. s.a.s., nel territorio del comune di Palermo . . . . . pag. 35

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:
Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

Rinnovo del consiglio di disciplina dell'Azienda municipalizzata autotrasporti (AMAT) di Palermo . . . . . pag. 36

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

Concessione di un finanziamento a favore del Consorzio per le autostrade siciliane per il completamento del Grande progetto "Autostrada Siracusa-Gela - Lotto unico funzionale 6+7 e 8" - Programmazione comunitaria 2007/2013, obiettivi operativi 1.1.1 - 1.1.2 - 1.3.2. PAC. . . . . pag. 36

Provvedimenti concernenti proroga dell'incarico conferito ai commissari ad acta presso gli Istituti autonomi per le case popolari di Palermo, Trapani, Catania, Agrigento, Acireale e Ragusa. . . . . pag. 36

Impegno di somma per l'erogazione del contributo forfettario sulle spese di gestione dell'autoveicolo a favore dei titolari di licenza o autorizzazione per l'attività di servizio pubblico di trasporto non di linea in servizio di piazza . pag. 37

Parere della Commisione regionale dei lavori pubblici sul progetto definitivo dei lavori di progettazione costruzione della piattaforma logistica intermodale di Tremestieri con annesso scalo portuale. Legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, art. 5, comma 12. . . . . pag. 37

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Attivazione di nuovi indirizzi di studio nella scuola secondaria di secondo grado statale a.s. 2017/2018 - Opzioni . . . . . pag. 37

Attivazione di nuovi indirizzi di studio nella scuola secondaria di secondo grado statale a.s. 2017/2018 - Opzioni integrazione . . . . . pag. 37

Approvazione delle Linee guida per il caricamento e la trasmissione della progettazione esecutiva per l'avvio dei progetti finanziati a valere delle risorse previste dell'Avviso pubblico n. 8/2016. . . . . pag. 37

Approvazione dell'Avviso pubblico n. 11/2017 FSE Fondo sociale europeo Programma operativo Sicilia 2014-2020 . . . . . pag. 37

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti accreditamento provvisorio di provider ECM . . . . . pag. 38

Revoca dell'accreditamento provvisorio di provider ECM al Centro studi culturale L. Sciascia, con sede legale in Canicattì . . . . . pag. 38

Approvazione in linea tecnico-sanitaria della variante del progetto per la realizzazione di modifiche distributive interne e per l'ampliamento della sede della casa di cura Macchiarella di Palermo. . . . . pag. 38

Rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale del presidio sanitario casa di cura "Villa Salus di Barresi e C. s.a.s.", di Messina . . . . . pag. 38

Approvazione di un progetto per la realizzazione di un day surgery autonomo denominato "Novamedis Day surgery center" di MS Surgery s.r.l., sito in Palermo . . . . pag. 38

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Autorizzazione e accreditamento istituzionale dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Istituto mediterraneo per i trapianti e terapie ad alta specializzazione (ISMETT)" di Palermo in seguito alla realizzazione di opere interne ed alla annessione del padiglione Biondo. . . . . pag. 38

Sospensione dell'efficacia del decreto 20 ottobre 2016, relativo alla sospensione dell'accreditamento istituzionale della struttura Laboratorio di Analisi Messina di Scimè Alda s.a.s., con sede in San Biagio Platani . . . . . pag. 38

Integrazione della Commissione regionale per la revisione ed attuazione delle linee guida per la sorveglianza ed il controllo della legionellosi . . . . . pag. 38

Voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla struttura individuale della dott.ssa Rizzo Rosa alla società Ambulatorio cardiologico s.a.s. di Rizzo dott.ssa Rosa, con sede in Palermo . . . . . pag. 39

Approvazione del nuovo assetto della struttura di medicina di laboratorio aggregata Centro di Biologia Clinica & Laboratori Associati s.c. a r.l., con sede legale nel comune di Ragusa . . . . . pag. 39

Autorizzazione alla sostituzione della direzione tecnica del magazzino della ditta Farmacia Iacono Gaetana e Antonio s.n.c., con sede legale e magazzino in Vittoria . . . pag. 39

Autorizzazione alla sostituzione della direzione tecnica del magazzino della ditta Pharmanac s.r.l., con sede legale e magazzino in Ragusa . . . . . pag. 39

Autorizzazione alla sostituzione della direzione tecnica del magazzino della società Riccobono S.p.A., con sede legale in Palermo e magazzino sito in Siracusa . . . . . pag. 39

Sospensione del rapporto di accreditamento istituzionale del Centro analisi cliniche Vitale s.r.l., sito in Caltanissetta . . . . . pag. 39

Trasferimento della titolarità dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale dalla società Nuova Clinica Villa Rizzo s.r.l. alla società Clinica Villa Rizzo s.r.l. per la gestione del presidio sanitario sito in Siracusa . . pag. 39

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo all'ampliamento di un impianto di compostaggio con recupero energetico del biogas da realizzare nel comune di Ciminna - ditta Green Planet s.r.l., con sede legale in Palermo. . . . . pag. 39

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto di rinnovo del piano di coltivazione di una cava di calcare sita nel territorio del comune di Piazza Armerina . . . . . pag. 39

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

ERRATA CORRIGE

Assessorato della salute

DECRETO 10 gennaio 2017.

Rifunzionalizzazione della rete associativa di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti . . pag. 40

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1

Leggi e decreti presidenziali

LEGGE 26 gennaio 2017, n. **1**.

Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e alla legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 in materia di UREGA.

LEGGE 26 gennaio 2017, n. **2**.

Norme transitorie in materia di elezioni degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane.

Supplemento ordinario n. 2

Assessorato della salute

DECRETO 30 dicembre 2016.

Integrazione e sostituzione del disciplinare tecnico, di cui al D.D.G. n. 914/2014, relativo al "Flusso informativo per la rilevazione delle movimentazioni dei beni sanitari e non sanitari" in uso presso le aziende sanitarie del SSR e l'IRCCS Bonino Pulejo di Messina.

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

STATUTI

Statuto del comune di Carini.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 13 gennaio 2017.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa edilizia MATA, con sede in Messina, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
Vista la sentenza emessa dal Tribunale civile di Messina il 22 luglio 2016, con la quale vine dichiarato lo stato di insolvenza della cooperativa edilizia MATA, con sede in Messina;
Visto il promemoria prot. n. 40037 del 29 luglio 2016 del servizio 10.S - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore della cooperativa edilizia MATA di Messina;
Vista la propria determinazione, con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv.to Basile Rosalba;
Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;
Visto il D.P. n. 472/AREA/1/S.G. del 4 novembre 2015, con il quale sono state conferite le funzioni di Assessore regionale per le attività produttive;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi di cui in premessa, la cooperativa edilizia MATA, con sede in Messina, codice fiscale 00428380836, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile.

Art. 2

L'avv. Basile Rosalba, nata a Monreale il 26 dicembre 1962 e residente a Palermo in via Brunetto Latini, 8, è nominata, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal Registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. Nel caso in cui la procedura preveda l'applicazione dell'art. 2 della legge n. 400/1975, il compenso da erogarsi al commissario liquidatore sarà determinato ai sensi dell'art. 4, comma 6, del decreto dello sviluppo economico 3 novembre 2016, compatibilmente con le disponibilità presenti nel capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 gennaio 2017.

LO BELLO

(2017.3.155)041

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 14 dicembre 2016.

Riparto dell'assegnazione straordinaria prevista dall'art. 7 della legge regionale n. 24/2016 in favore dei liberi Consorzi comunali di Enna, Ragusa e Siracusa.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

di concerto con

L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
Visto il D.P. Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni", come modificato con il D.P. Reg. 14 giugno 2016, n. 12;
Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;
Vista la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4, che ha approvato il bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e il bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2016-2018;
Vista la deliberazione n. 76 del 22 marzo 2016, con la quale la Giunta regionale ha approvato il relativo documento tecnico di accompagnamento e il bilancio finanziario gestionale;
Visto il comma 1 dell'art. 7 della legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24, che autorizza per l'anno 2016 un'assegnazione straordinaria alle Città metropolitane ed ai liberi Consorzi comunali per l'importo complessivo di 23.900 migliaia di euro, finalizzata a sostenere le funzioni essenziali e garantire il pagamento degli emolumenti al personale degli enti, destinando la somma di 350 migliaia di euro ai lavoratori precari del libero Consorzio comunale di Enna;
Visto il comma 2 del predetto art. 7, che stabilisce di ripartire, con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, la richiamata assegnazione straordinaria in funzione degli squilibri di bilancio relativi all'esercizio finanziario 2016, tenendo anche conto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 756, lettera b), della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Vista la nota n. 19006 del 14 dicembre 2016, concernente il rapporto sull'attività svolta, con la quale il Dipartimento regionale delle autonomie locali ha relazionato in merito alla ripartizione delle risorse finanziarie in argomento, evidenziando in particolare che dalle attestazioni presentate dalle ex Province risulta che solo per i liberi Consorzi comunali di Enna, Ragusa e Siracusa esiste uno squilibrio di bilancio per il corrente anno;

Ritenuto di dover provvedere a ripartire per l'anno 2016 le risorse destinate dall'articolo 7 della legge regionale n. 24/2016 - al netto della somma di 350.000,00 euro destinata ai lavoratori precari del libero Consorzio comunale di Enna - attribuendo ai liberi Consorzi comunali di Enna, di Ragusa e di Siracusa gli importi indicati nella seguente tabella, che tengono conto dei rispettivi squilibri di bilancio, delle esigenze riferite al pagamento degli emolumenti del personale del libero Consorzio di Siracusa e della necessità di non comprimere eccessivamente le esigenze delle ex Province di Enna e Ragusa:

Ente	Squilibrio 2016	Riparto
LCC Enna	€ 3.262.377,31	€ 3.150.000,00
LCC Ragusa	€ 5.285.000,00	€ 5.000.000,00
LCC Siracusa	€ 26.367.201,81	€ 15.400.000,00
Somma	€ 34.914.579,12	€ 23.550.000,00

Per le motivazioni in premessa riportate;

Decretano:

Art. 1

L'assegnazione straordinaria di cui all'art. 7 della legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24 - finalizzata a sostenere le funzioni essenziali e a garantire il pagamento degli emolumenti al personale degli enti di area vasta, nonché a destinare la somma di 350 migliaia di euro ai lavoratori precari del libero Consorzio comunale di Enna - è ripartita tra i liberi Consorzi comunali di Enna, di Ragusa e di Siracusa come indicato nel seguente prospetto:

Ente	Riparto assegnazione per spese personale e squilibrio bilancio 2016 (euro)	Riserva precari (euro)	Riparto assegnazione complessiva (euro)
LCCEnna	3.150.000,00	350.000,00	3.500,000,00
LCC Ragusa	5.000.000,00	-	5.000.000,00
LCC Siracusa	15.400.000,00	-	15.400.000,00
Somma	23.550.000,00	350.000,00	23.900.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet del Dipartimento regionale autonomie locali della Regione siciliana, in ossequio al disposto contenuto nell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 dicembre 2016.

LANTIERI
BACCEI

(2017.2.91)072

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 15 dicembre 2016.

Assegnazione straordinaria prevista dall'art. 7 della legge regionale n. 24/2016 in favore del liberi Consorzi comunali di Enna, Ragusa e Siracusa.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE AUTONOMIE LOCALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 14 giugno 2016, n. 12, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto l'art. 7 della legge regionale n. 10/2000, che prescrive in capo al dirigente generale l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, gli articoli 56 e 57;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale;

Vista la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4, che ha approvato il bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e il bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2016/2018;

Vista la delibera n. 76 del 22 marzo 2016, con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento tecnico di accompagnamento e il relativo bilancio finanziario gestionale;

Visto il comma 1 dell'art. 7 della legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24, che autorizza per l'anno 2016 un'assegnazione straordinaria alle Città metropolitane ed ai liberi Consorzi comunali per l'importo complessivo di 23.900 migliaia di euro, finalizzata a sostenere le funzioni essenziali e garantire il pagamento degli emolumenti al personale degli enti, destinando la somma di 350 migliaia di euro ai lavoratori precari del libero Consorzio comunale di Enna;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Visto il comma 2 del predetto art 7, che stabilisce di ripartire, con decreto dell 'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, la richiamata assegnazione straordinaria in funzione degli squilibri di bilancio relativi all'esercizio finanziario 2016, tenendo anche conto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 756, lettera b), della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Visto il decreto interassessoriale n. 329 del 14 dicembre 2016, con il quale l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, ha ripartito tra i liberi Consorzi comunali di Enna, di Ragusa e di Siracusa (quali unici enti di Area vasta per i quali sussiste uno squilibrio di bilancio per l'anno 2016) la richiamata assegnazione straordinaria, finalizzata a sostenere le funzioni essenziali e a garantire il pagamento degli emolumenti al personale degli enti di area vasta, nonché a destinare la somma di 350 migliaia di euro ai lavoratori precari del libero Consorzio comunale di Enna come indicato nel seguente prospetto:

Ente	Riparto assegnazione per spese personale e squilibrio bilancio 2016 (euro)	Riserva precari (euro)	Riparto assegnazione complessiva (euro)
LCC Enna	3.150.000,00	350.000,00	3.500,000,00
LCC Ragusa	5.000.000,00	-	5.000.000,00
LCC Siracusa	15.400.000,00	-	15,400.000,00
Somma	23.550.000,00	350.000,00	23.900.000,00

Ritenuto di dovere provvedere, in conformità al richiamato decreto interassessoriale n. 329 del 14 dicembre 2016, ad assegnare ai liberi Consorzi comunali di Enna, di Ragusa e di Siracusa la somma prevista dall'art, 7 della legge regionale n. 24/2016, quale assegnazione straordinaria finalizzata a sostenere le funzioni essenziali e a garantire il pagamento degli emolumenti al personale degli enti di area vasta, nonché alla spesa per i lavoratori precari del libero Consorzio comunale di Enna;

Ritenuto, altresì, di dover provvedere ad impegnare e liquidare sul capitolo 191302 del bilancio della Regione siciliana - Rubrica Dipartimento autonomie locali - in favore dei liberi Consorzi comunali di Enna, di Ragusa e di Siracusa le somme assegnate con il presente provvedimento, a titolo di assegnazione straordinaria finalizzata a sostenere le funzioni essenziali ed a garantire il pagamento degli emolumenti al personale degli enti di area vasta, nonché alla spesa per i lavoratori precari del libero Consorzio comunale di Enna, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 24/2016;

Per le motivazioni in premessa riportate;

Decreta:

Art. 1

In conformità al richiamato decreto interassessoriale n. 329 del 14 dicembre 2016, sono assegnate ai liberi Consorzi comunali di Enna, di Ragusa e di Siracusa le somme previste nel seguente prospetto a titolo di assegnazione straordinaria prevista dall'art. 7 della legge regionale n. 24/2016 e finalizzata a sostenere le funzioni essenziali ed a garantire il pagamento degli emolumenti al personale degli enti di area vasta, nonché alla spesa per i lavoratori precari del libero Consorzio comunale di Enna:

Ente	Riparto assegnazione per spese personale e squilibrio bilancio 2016 (euro)	Riserva precari (euro)	Riparto assegnazione complessiva (euro)
A	B	C	D
LCC Enna	3.150.000,00	350.000,00	3.500,000,00
LCC Ragusa	5.000.000,00	-	5.000.000,00
LCC Siracusa	15.400.000,00	-	15,400.000,00
Somma	23.550.000,00	350.000,00	23.900.000,00

Art. 2

Per le finalità di cui al precedente articolo 1 sul capitolo 191302 del bilancio della Regione siciliana, esercizio finanziario 2016, sono impegnati e liquidati in favore dei liberi Consorzi comunali di Enna, di Ragusa e di Siracusa gli importi indicati nella colonna "D" del prospetto sopra riportato, per complessivi 23.900.000,00 euro.

Art. 3

La spesa di cui al precedente art. 2, relativa ad obbligazioni con scadenza entro il corrente esercizio finanziario, è codificata con i seguenti codici di V livello del piano dei conti integrato:

P.F.: U.1.04.01.02.002 - C.E.: 2.3.1.01.02.002 - S.P.: 2.4.3.02.01.02.002.

Art. 4

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito internet istituzionale del Dipartimento regionale delle autonomie locali, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare, nonché in osservanza alle disposizioni dell'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Art. 5

Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale ai sensi degli articoli 56 e 57 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 dicembre 2016.

MORALE

Vistato dalla Ragioneria centrale della Presidenza, dell'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica in data 15 dicembre 2016 al n. 5.

(2017.2.91)072

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 10 gennaio 2017.

Parziale integrazione e rettifica del decreto 28 dicembre 2016, relativo all'approvazione dell'elenco unico ad esaurimento dei lavoratori provenienti dai servizi formativi di cui all'art. 12 della legge regionale n. 24/2000 e s.m.i.

L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA,
LE POLITICHE SOCIALI ED IL LAVORO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 24/2000, art. 12;

Vista la legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 - Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 - Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto presidenziale 14 giugno 2016, n. 12 - "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

Visto il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in moteria di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Visto l'art. 13 della citata legge n. 8/2016;

Considerato quanto disposto dagli artt. 4 e 14 della legge regionale n. 24/1976 espressamente richiamati dalla legge regionale n. 24/2000;

Visto il decreto assessoriale n. 3452 del 5 agosto 2016, con il quale, in attuazione delle disposizioni che precedono, è stato istituito l'elenco unico ad esaurimento dei lavoratori provenienti dai servizi formativi di cui all'art. 12 della legge regionale n. 24/2000;

Considerato che con il citato decreto sono state poste le condizioni per la presentazione delle istanze volte all'inserimento nel citato elenco unico ad esaurimento fissando il termine per l'acquisizione delle dette istanze al 30 settembre 2016;

Rilevato quanto disposto dal citato decreto assessoriale in ordine alle condizioni richieste il cui possesso, relativamente all'area funzionale e al profilo di appartenenza e all'avere svolto attività nell'ambito dei servizi formativi di cui alla legge regionale n. 24/2000 è stato reso ai sensi del DPR n. 445/2000, e all'essere iscritti all'albo degli operatori della formazione professionale di cui al DA n. 38/Gab dell'11 ottobre 2013 è stato rilevato in fase di attività istruttoria;

Rilevato che in virtù di quanto precede sono pervenute complessive n. 1975 istanze di cui n. 1922 ammesse e n. 53 non ammesse;

Visto il D.A. n. 4149 del 19 ottobre 2016, con il quale è stato approvato l'elenco unico ad esaurimento dei lavoratori provenienti dai servizi formativi di cui alla legge regionale n. 24/2000;

Visto il comunicato del 24 novembre 2016, pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento lavoro, con il quale è stato fissato al 30 novembre 2016 il termine entro il quale potevano pervenire richieste di rettifiche formali all'elenco di cui al citato D.A. n. 4149/2016;

Visto il D.A. n. 6150 del 28 dicembre 2016, con il quale a parziale rettifica ed integrazione del precedente D.A. n. 4149/2016 e per le motivazioni cui integralmente si rimanda è stato approvato l'elenco unico ad esaurimento di n. 1942 lavoratori provenienti dai servizi formativi di cui alla legge regionale n. 24/2000 di cui all'allegato A) nonché l'elenco degli esclusi di n. 54 nominativi di cui all'allegato B) per le motivazioni ivi riportate;

Rilevato che per mero errore materiale è stata inserita tra gli esclusi di cui all'allegato B) la sig.ra Italia Tiziana nata il 20 giugno 1971 e tra gli ammessi di cui all'allegato A) alla sig.ra Italia Giuseppina nata il 12 febbraio 1973;

Considerato che i motivi ostativi sussistevano e sussistono per la sig.ra Italia Giuseppina mentre la sig.ra Italia Tiziana risulta in possesso di tutti i requisiti per l'inserimento nell'elenco degli ammessi di cui all'allegato A);

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere, a parziale integrazione e rettifica del D.A. n. 6150/2016, alla mera inversione dei nominativi sopra citati e all'approvazione dell'elenco unico ad esaurimento, per complessivi n. 1942 nominativi di cui all'allegato A), ove risulta correttamente inserita la sig.ra Italia Tiziana, e all'elenco di n. 54 nominativi degli esclusi di cui all'allegato B, ove risulta inserita la sig.ra Italia Giuseppina;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni che precedono e che si intendono integralmente richiamate, è approvato, a parziale integrazione e rettifica dell'elenco di cui al D.A. n. 6150/2016, l'elenco unico ad esaurimento di n. 1942 nominativi provenienti dai servizi formativi di cui alla legge regionale n. 24/2000 di cui all'allegato A).

Art. 2

È approvato, a parziale integrazione e rettifica dell'elenco di cui al D.A. n. 6150/2016, l'elenco degli esclusi di n. 54 nominativi di cui all'allegato B) per le motivazioni ivi riportate.

Art. 3

Su quanto oggetto di dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, l'Amministrazione si riserva di effettuare verifiche al fine di accertarne la veridicità.

Art. 4

Il presente decreto non comporta oneri finanziari per l'Amministrazione.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet dell'Assessorato per assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 68 legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 10 gennaio 2017.

MICCICHÉ

N.B. - *Gli elenchi allegati al decreto sono consultabili nel sito istituzionale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.*

(2017.3.142)091

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 6 dicembre 2016.

Approvazione del logo unitario del Sistema di urgenza emergenza sanitaria 118 della Regione Sicilia.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 e sue integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo n. 229/93 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 27 marzo 1992, con il quale sono state emanate le direttive di indirizzo e coordinamento per la determinazione dei livelli essenziali di assistenza sanitaria mediante il numero unico telefonico "118";

Visto l'art. 36 della legge regionale 30 novembre 1993, n. 30, che individua gli obiettivi degli interventi nell'area dell'emergenza sanitaria e l'istituzione del numero unico per l'emergenza "118" per il territorio della Regione;

Visto l'"Atto di intesa tra Stato e Regioni di approvazione delle linee guida sul sistema di emergenza sanitaria in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 17 maggio 1996;

Visto il decreto dell'Assessorato della salute 25 marzo 2009, n. 481, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 24 aprile 2009, con il quale sono state approvate le linee guida generali denominate "Funzionamento del servizio di urgenza emergenza sanitaria 118 (SUES 118) della Regione siciliana";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19, recante rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 24 rubricato "Rete dell'emergenza urgenza sanitaria";

Visto il decreto dell'Assessorato della salute 30 aprile 2010, n. 1187, recante Linee guida - Protocolli e procedure servizio SUES 118 – Sicilia;

Vista la legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa,";

Vista la legge n. 190 del 2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che configura la trasparenza dell'attività amministrativa come "livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m, della Costituzione" (art. 1, comma 15), in quanto rappresenta uno degli strumenti essenziali per garantire la legalità ed il buon andamento dell'azione amministrativa, la lotta ai fenomeni di corruzione ed una più efficace gestione delle risorse;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che favorisce forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche (art. 1), stabilendo uno stretto collegamento tra Programma della trasparenza, Piano anti corruzione e Piano delle performance;

Vista la legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 (art. 68), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 del 19 agosto 2014, recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

Vista la proposta con la quale il Dipartimento per la pianificazione strategica - Servizio emergenza urgenza sanitaria - Isole minori ed aree disagiate evidenzia la necessità che il sistema regionale di urgenza emergenza 118, nelle more dell'attivazione del numero unico 112 , sia rappresentato sotto un unico logo, riconoscibile da tutti i cittadini, conforme all'allegato 1 al presente decreto e che tale logo debba essere riportato:

- sui DPI utilizzati dal personale sanitario del 118, dal personale della SEUS Scpa nonché dal personale del servizio 6 eventualmente impegnato in attività di verifica/emergenza sul territorio, rappresentando che il logo in tal caso sarà accompagnato dalla dizione relativa all'ente di appartenenza (ASP - AO - CO 118 - SEUS SCPA - DPS - Servizio 6)
- sui mezzi della SEUS Scpa e sui mezzi che le aziende sanitarie, sede di centrale operativa 118, forniranno alle centrali operative 118 di pertinenza;
- sulle eliambulanze del SUES 118 della Sicilia
- sulla carta intestata delle centrali operative 118 e del servizio 6 del Dipartimento per la pianificazione strategica insieme ai loghi degli enti di rispettiva appartenenza;
- sui posti medici avanzati utilizzati dalle CO 118 della Sicilia in caso di evento;

Considerato che la proposta formulata dal servizio 6 appare opportuna in quanto tende ad unificare sotto un unico logo le diverse componenti del Sistema regionale di urgenza emergenza 118 della Regione siciliana;

Ritenuto, pertanto, di approvare il logo del Sistema regionale di urgenza emergenza 118 della Regione siciliana, allegato al presente decreto e che ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Per le motivazioni espresse in premessa

Art. 1

E' adottato nell'ambito del Sistema dell'urgenza emergenza 118 della Sicilia il logo unitario di cui all'allegato 1.

Le diverse componenti del sistema saranno identificante attraverso una didascalia sottostante il logo, come meglio riportato in allegato 2 al presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto viene inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione in parte I ed al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale "Amministrazione Aperta" ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 6 dicembre 2016.

GUCCIARDI

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato 1

COPIA TRATTA NON VALIDA

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato 2A

CENTRALE OPERATIVA DI CT/SR/RG
CENTRALE OPERATIVA DI PA/TP
CENTRALE OPERATIVA DI ME
CENTRALE OPERATIVA DI CL/EN/AG

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato 2B

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE...
AZIENDA OSPEDALIERA...

COPIA TRATTA DAL G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato 2C

COPIA TRATTA NON VALIDA

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato 2D

(2017.2.90)102

COPIA TRATTA NON VALIDA

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

DECRETO 27 dicembre 2016.

Istituzione del Tavolo tecnico permanente delle professioni sanitarie.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 6 *ter* del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i. che prevede che "il Ministro della sanità, sentiti la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e la Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri e degli altri Ordini e collegi professionali interessati, determina con uno o più decreti il fabbisogno per il Servizio sanitario nazionale, anche suddiviso per regioni, in ordine ai medici chirurghi, veterinari, odontoiatri, farmacisti, biologi, chimici, fisici, psicologi, nonché al personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione ai soli fini della programmazione da parte del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica degli accessi ai corsi di diploma di laurea, alle scuole di formazione specialistica e ai corsi di diploma universitario.";

Vista la legge 26 febbraio 1999, n. 42 "Disposizioni in materia di professioni sanitarie";

Vista la legge 10 agosto 2000, n. 251 "Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica";

Visto il decreto ministeriale 29 marzo 2001 "Definizione delle figure professionali di cui all'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni";

Visto il decreto ministeriale 8 gennaio 2009 "Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1 "Istituzione delle Unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale";

Visti i decreti 28 luglio 2014 e 10 luglio 2015 del direttore generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale del Ministero della salute, con i quali si accerta la rappresentatività delle associazioni professionali dell'area sanitaria a livello nazionale;

Considerato che, annualmente, ai sensi dell'art. 6 *ter* del D.Lgs. n. 502/92, il Ministero della salute per il tramite del coordinamento della commissione salute chiede alle Regioni di provvedere alla rilevazione del fabbisogno delle professioni sanitarie di cui al D.M. 29 marzo 2001 nonché dei laureati magistrali delle professioni sanitarie di cui al D.M. 8 gennaio 2009;

Considerato che l'Accordo Stato Regioni rep. atti n. 105/CSR del 9 giugno 2016 ha approvato il documento concernente il modello previsionale per la definizione del fabbisogno delle professioni sanitarie elaborato nell'ambito del progetto pilota promosso dalla Commissione europea "EU Joint Action on Health Workforce Planning & Forecasting" e relativo, nella fase di sperimentazione, alle figure di medico, infermiere, ostetrico, farmacista e veterinario;

Considerato che il Ministero della salute con nota n. 0048296-P del 12 ottobre 2016 avente per oggetto "Rilevazione del fabbisogno dei professionisti sanitari e del fabbisogno formativo delle professioni sanitarie - Anno 2017" inviata al coordinamento tecnico della commissione salute per l'inoltro alle Regioni e alle Province autonome, ha predisposto le "nuove schede" per la definizione del fabbisogno per tutte le professioni secondo i criteri metodologici concordati durante il progetto pilota richiamato nel succitato Accordo;

Considerato che in occasione dell'incontro del 10 febbraio 2016 con i collegi e le associazioni dei professionisti sanitari accreditate presso il Ministero della salute per la definizione del fabbisogno delle professioni sanitarie ai sensi dell'art. 6 *ter* del D.Lgs. n. 502/92, è stata rappresentata l'esigenza di istituire un Tavolo tecnico con l'obiettivo di promuovere azioni di miglioramento per la tutela e valorizzazione delle professioni sanitarie, per la rilevazione dei fabbisogni nonché per l'individuazione delle esigenze formative delle varie categorie professionali coinvolte;

Ritenuto, pertanto, opportuno istituire un Tavolo tecnico permanente delle professioni sanitarie al fine di promuovere il coinvolgimento attivo delle professioni sanitarie;

Decreta:

Art. 1

È istituito il Tavolo tecnico permanente delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetriche, dell'area tecnico-diagnostica, tecnico-assistenziale, della riabilitazione e della prevenzione con i seguenti compiti:

– propone modalità e strumenti per la tracciabilità dei professionisti che operano nel privato;

– effettua studi ed analisi sul rapporto numerico ottimale tra professionisti sanitari/utenti per singola professione sanitaria;

– concorre alla definizione di criteri per la rilevazione del fabbisogno delle professioni sanitarie;

– concorre alla definizione dei criteri di monitoraggio dello stato di attuazione delle legge regionale del 15 gennaio 2010;

– concorre all'individuazione delle esigenze formative attivandosi per la rilevazione dei bisogni formativi delle categorie professionali coinvolte nel sistema;

– rappresenta le esigenze formative delle professioni sanitarie.

Art. 2

Il Tavolo tecnico permanente delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetriche, dell'area tecnico-diagnostica, tecnico-assistenziale, della riabilitazione e della prevenzione è costituito da:

– dirigente servizio 2 "Formazione e comunicazione" - DASOE;

– dirigente servizio 1 "Accreditamento istituzionale" - DASOE;

– dirigente servizio 1 "Personale del S.S.R. dipendente e convenzionato" - DPS;

– rappresentante del coordinamento regionale dell'IPASVI;

– rappresentante del coordinamento regionale dei collegi delle ostetriche;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

– rappresentante del coordinamento regionale dei collegi dei tecnici sanitari di radiologia medica;

– rappresentanti regionali delle associazioni dell'area sanitaria di cui al D.D. del 28 luglio 2014 integrato dal D.D. del 10 luglio 2015 del Ministero della salute.

Art. 3

Il coordinamento del Tavolo tecnico è affidato al servizio 2 "Formazione e comunicazione" che ne cura gli aspetti organizzativi, tecnici e la segreteria.

Art. 4

I componenti del Tavolo tecnico resteranno in carica 3 anni a partire dalla data del decreto di cui al successivo art. 5 e potranno essere sostituiti, prima della scadenza, per dimissioni o su indicazione delle associazioni e collegi di appartenenza.

I componenti dipendenti del Servizio sanitario regionale e degli enti pubblici sono da considerarsi in servizio.

Per i componenti del Tavolo non è dovuto alcun compenso.

Le eventuali spese di missione rimangono a carico delle associazioni/collegi di appartenenza.

Art. 5

Con successivo provvedimento, previa designazione delle rispettive associazioni/collegi, saranno individuati i componenti del Tavolo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet www.pir.regione.sicilia.it.

Palermo, 27 dicembre 2016.

GUCCIARDI

(2017.2.64)102

DECRETO 9 gennaio 2017.

Ricostituzione della Commissione per la verifica dei requisiti dei soggetti formatori, istituita con D.A. n. 1619/12.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria ed, in particolare, l'art. 6 *bis* che disciplina i rapporti tra le Regioni, le Università e le strutture del Servizio sanitario regionale;

Visto il D.P.C.M. 17 dicembre 2007 "Accordo ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28 agosto 1997, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro";

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", aggiornato ed integrato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106, ed, in particolare, l'art. 34, comma 2, e l'art. 37 commi 1, 2, 7 e 12;

Visto il D.A. del 28 luglio 2009, con il quale viene recepito l'Accordo, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro" – Repertorio atti n. 165/CSR dell'1 agosto 2007;

Visto il D.A. n. 1174 del 29 aprile 2010 "Piano regionale straordinario per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2010/2012";

Vista la circolare del 10 maggio 2010, n. 1269 "Linee guida per l'organizzazione dell'area della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito del Dipartimento di prevenzione delle aziende sanitarie provinciali";

Visto il decreto assessoriale dell'8 agosto 2012, n. 1619, recante "Recepimento degli Accordi Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, n. 221 e n. 223 e del 25 luglio 2012 e Linee guida per l'organizzazione dei corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi e per lavoratori, dirigenti e preposti" che prevede al punto 1.4 l'istituzione della "Commissione per la verifica dei requisiti dei soggetti formatori";

Visto il decreto assessoriale 30 dicembre 2013, n. 2509, recante "Istituzione dell'Elenco regionale dei soggetti formatori e dell'Elenco regionale degli Organismi paritetici e degli enti bilaterali - Attuazione dei paragrafi 1.2 e 2.3 delle "Linee guida per l'organizzazione dei corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezioni dai rischi e per lavoratori, dirigenti e preposti", allegate al D.A. n. 1619 dell'8 agosto 2012;

Visto l'Accordo Stato Regioni n. 128//CSR del 7 luglio 2016, recante "Accordo finalizzato all'individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi per i responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione, ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni";

Considerato che la "Commissione per la verifica dei requisiti dei soggetti formatori" ha esaurito il proprio mandato quadriennale e pertanto occorre procedere alla sua ricostituzione;

Viste le note prot. n. 78418, n. 78414, 78424 e n. 78428 del 4 ottobre 2016, inviate rispettivamente all'Assessorato regionale istruzione, Assessorato regionale famiglia, Associazioni datoriali e Associazioni sindacali, con le quali è stata richiesta la designazione del componente di ciascun ente al fine di procedere al rinnovo della "Commissione per la verifica dei requisiti dei soggetti formatori";

Vista la designazione pervenuta da parte di INAIL Sicilia con nota prot. n. 16519 del 20 ottobre 2016;

Vista la designazione pervenuta da parte dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro della Regione siciliana con nota prot. n. 56325 del 7 novembre 2016;

Vista la designazione pervenuta da parte dell'Assessorato dell'istruzione e formazione professionale della Regione siciliana con nota prot. n. 70835 dell'1 dicembre 2016;

Vista la designazione pervenuta dalle Associazioni datoriali, presenti nel Comitato regionale di coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro con note prot. n. 16224 dell'1/16/2016 e prot. n. 37/16/PR/U del 16 novembre 2016;

Viste le designazioni pervenute dalle Associazioni sindacali, presenti nel Comitato regionale di coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con note prot. n. 354/XVI/UR del 13 ottobre 2016, prot. n. 368/XVI/UR del 27 ottobre 2016 e prot. n. 388/MM del 31 ottobre 2016;

Viste le note prot. 84269 e n. 84264 del 26 ottobre 2016, con le quali si chiede, rispettivamente alle Associazioni datoriali ed alle Associazioni sindacali presenti nel

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Comitato regionale di coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di specificare se il rappresentante designato con le note di designazione pervenute è da intendersi rappresentativo di tutte le Associazioni sindacali o, in caso negativo, di ottemperare a quanto disposto dal D.A. n. 1619/12;

Considerato che nessun riscontro è pervenuto alle suddette note e che comunque occorre procedere, in tempi brevi, alla ricostituzione della Commissione in questione al fine anche di non creare disservizi agli utenti e consentire una ripresa delle attività che si attestano alla Commissione;

Ritenuto, per le motivazioni sopra espresse, di dover comunque adottare un criterio per l'individuazione dei componenti designati dalle Associazioni datoriali e sindacali;

Ritenuto di dover adottare il criterio cronologico della data di comunicazione, da parte delle Associazioni datoriali e sindacali, di designazione dei propri rappresentanti;

Vista la relazione prot. n. 97699 del 16 dicembre 2016, con la quale l'Ufficio formula le proposte di individuazione dei componenti che sono chiamati a far parte della predetta commissione in qualità di esperti di questo Assessorato;

Visto l'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, come modificato dall'art. 98 della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015;

Decreta:

Art. 1

È ricostituita, presso l'Assessorato regionale della salute - Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico, la Commissione per la verifica dei requisiti dei soggetti formatori, di cui al D.A. n. 1619/12.

Art. 2

La Commissione è così composta:

1. dott. ing. Antonio Leonardi, coordinatore regionale del "Piano regionale straordinario per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" - direttore SIA ASP Catania o suo delegato, presidente;
2. dott.ssa Edda Paino, direttore Spresal dell'ASP di Messina, o suo delegato - componente;
3. dott.ssa Maria Pia Angelo, responsabile ufficio attività amministrative del Dipartimento di prevenzione dell'ASP di Trapani, o suo delegato - componente;
4. dott. ing. Leonardo Ditta, in rappresentanza dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, o suo delegato - componente;
5. dott. Antonio Valenti, in rappresentanza dell'Assessorato regionale dell'istruzione, o suo delegato - componente;
6. dott.ssa Rachele Scaglione, in rappresentanza di INAIL Sicilia, o suo delegato - componente;
7. dott. ing. Giovambattista Sacco in rappresentanza delle Associazioni datoriali presenti nel comitato regionale di coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, o suo delegato - componente;
8. dott. Giuseppe Messina in rappresentanza delle Associazioni sindacali presenti nel comitato Regionale di coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, o suo delegato - componente;
9. dott.ssa Rita Pignataro, funzionario direttivo DASOE - in qualità di segretario.

Art. 3

Le spese di missione, viaggio, vitto ed alloggio restano a carico delle amministrazioni di appartenenza e nessun compenso è previsto per l'attività della Commissione.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale di questo Dipartimento.

Palermo, 9 gennaio 2017.

GUCCIARDI

(2017.2.54)102

DECRETO 12 gennaio 2017.

Abilitazione dei medici specialisti privati accreditati e contrattualizzati con il SSN alla prescrizione in modalità dematerializzata.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 58 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 di istituzione del Servizio sanitario nazionale - Servizio epidemiologico e statistico;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nel testo modificato con il decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 50 della legge n. 326/2003 e successivi aggiornamenti ed integrazioni, relativo a "Disposizioni in materia di monitoraggio della spesa nel settore sanitario e di appropriatezza delle prescrizioni sanitarie";

Visto il decreto assessoriale n. 2085 del 12 agosto 2010 "Regolamento di gestione delle prescrizioni" che all'Allegato A individua i soggetti preserittori preposti all'uso del ricettario unico regionale;

Visto il D.A. n. 840/11 e s.m.i., che individua i prescrittori per alcuni particolari farmaci, ivi inclusi quelli soggetti alla Nota AIFA 74 e le eritropoietine;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 2 novembre 2011, con il quale ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 11, comma 16, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, la ricetta cartacea di cui al decreto 17 marzo 2008 del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero della salute è sostituita dalla ricetta elettronica generata dal medico prescrittore secondo le modalità previste nel disciplinare tecnico che costituisce parte integrante del medesimo D.M. 2 novembre 2011;

Visto il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, il quale al comma 1 dell'art. 13 fissa i tempi e gli obiettivi percentuali di sostituzione della ricetta cartacea con quella elettronica e precisa che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto legge le regioni e le province autonome provederanno alla graduale sostituzione delle prescrizioni in formato cartaceo con quelle equivalenti in formato elettronico, in percentuali che in ogni caso non dovranno risultare inferiori al 60% nel 2013, all'80% nel 2014 e al 90% nel 2015, mentre dall'1 gennaio 2014 le prescrizioni farmaceutiche generate in formato elettronico saranno valide su tutto il territorio nazionale;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Visto il D.D.G. n. 1523 del 12 agosto 2013, con il quale sono state avviate le prescrizioni dematerializzate per la farmaceutica su tutto il territorio della Regione Sicilia a decorrere dal 16 settembre 2013;

Visto il D.A. dell'8 gennaio 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 31 gennaio 2014, n. 5, di approvazione dell'accordo per la distribuzione per conto di medicinali inclusi nel PHT;

Visto il D.D.G. n. 1254/2014 del 7 agosto 2014, con quale sono state avviate le prescrizioni dematerializzate per la specialistica su tutto il territorio della Regione Sicilia a decorrere dall'1 novembre 2014;

Visto il D.A. n. 1674 del 16 ottobre 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 31 ottobre 2014, n. 46 di "Abilitazione dei medici specialisti privati accreditati e contrattualizzati con il SSN alla prescrizione in modalità dematerializzata";

Visto l'art. 1 del precitato D.A., il quale stabiliva che a far data dall'1 dicembre 2014, in via sperimentale e fino al 31 dicembre 2015, i medici specialisti privati accreditati e contrattualizzati con il SSN erano abilitati alla prescrizione di prestazioni specialistiche in modalità dematerializzata secondo il D.D.G, n. 1254/2014 del 7 agosto 2014, salvo diversa disposizione a seguito di valutazione effettuata nel periodo fino al 30 novembre 2015;

Visto il D.A. n. 75 del 20 gennaio 2016, con il quale si è proceduto alla prosecuzione nell'anno 2016 della sperimentazione attivata con D.A. n. 1674 del 16 ottobre 2014 per la prescrizione delle prestazioni specialistiche in modalità dematerializzata sensi del D.D.G. n. 1254/2014 del 7 agosto 2014;

Considerato che nel corso dell'anno 2016 non sono stati segnalati da parte delle AA.SS.PP. comportamenti opportunistici da parte dei medici prescrittori o effetti distorsivi;

Considerato che sono stati ottenuti notevoli benefici in favore degli assistiti in quanto possono ottenere immediatamente la prescrizione da parte dello specialista;

Ritenuto pertanto di continuare la fase sperimentale per un ulteriore periodo di altri 2 anni e comunque fino al 31 dicembre 2018;

Visto il D.lgs n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge regionale n. 21/2014 e ss.mm. e ii. relativa alle norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Decreta:

Art. 1

A far data dall'1 gennaio 2017, in prosecuzione della sperimentazione attivata con D.A. n. 75 del 20 gennaio 2016 e comunque fino al 31 dicembre 2018, i medici specialisti privati accreditati e contrattualizzati con il SSN sono abilitati alla prescrizione delle prestazioni specialistiche in modalità dematerializzata ai sensi del D.D.G. n. 1254/2014 del 7 agosto 2014.

Tale abilitazione è limitata alla prescrizione delle prestazioni eventualmente necessarie a completare l'iter diagnostico-terapeutico relativo al problema clinico per cui è stata richiesta, su ricettario SSN o in modalità dematerializzata, la prestazione effettuata dallo stesso specialista.

Art. 2

A far data dall'1 gennaio 2017, in prosecuzione della sperimentazione attivata con D.A. n. 75 del 20 gennaio 2016 e comunque fino al 31 dicembre 2018, i medici specialisti privati accreditati e contrattualizzati con il SSN, già autorizzati alle redazione dei piani terapeutici relativi a eritropoietine e a farmaci soggetti alla nota AIFA 74, sono abilitati alla prescrizione in modalità dematerializzata e secondo la normativa vigente dei suddetti farmaci.

Art. 3

Sono fatti salvi i vincoli contrattuali definiti con le AA.SS.PP..

Art. 4

È fatto obbligo alle Aziende sanitarie provinciali territorialmente competenti di vigilare sull'attività prescrittiva dei medici accreditati con il SSR e contrattualizzati e nel caso si rivelassero comportamenti opportunistici, disabilitare la possibilità di prescrizione dello specialista dandone successiva comunicazione all'Assessorato della salute - Dipartimento pianificazione strategica.

Art. 5

I medici specialisti che effettuano le prescrizioni previste agli artt. 1 e 2 dovranno inviare apposita nota conoscitiva al MMG/PLS dell'assistito relativa al percorso diagnostico-terapeutico individuato.

Art. 6

L'Assessorato si riserva di revocare anticipatamente il presente decreto qualora riceva segnalazioni da parte delle AA.SS.PP. territorialmente competenti su comportamenti opportunistici o anomalie o per qualunque altra motivazione che possa arrecare nocumento al S.S.R.

Il presente decreto viene trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione.

Palermo, 12 gennaio 2017.

GUCCIARDI

(2017.3.151)102

DECRETO 1 febbraio 2017.

Aggiornamento delle direttive per l'aggregazione delle strutture laboratoristiche della Regione siciliana.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge regionale 8 novembre 1988, n. 39;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria" e quanto dallo stesso disposto in materia di Autorizzazione, accreditamento e accordi contrattuali agli artt. 8, 8-*bis*, comma 3, 8-*ter*, 8-*quater*, 8-*quinquies*;

Visto il D.A. n. 20830 del 23 novembre 1996, relativo alle "Disposizioni sul trasporto di campioni di sangue" e ss. mm. e ii.;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private";

Visto in particolare l'art. 2, comma 4, dello stesso D.P.R. 14 gennaio 1997 che attribuisce alle regioni il compito di definire standard di qualità che costituiscono requisiti ulteriori per l'accreditamento delle strutture pubbliche e private in possesso dei requisiti minimi per l'autorizzazione;

Visto il D.A. n. 34692 del 17 maggio 2001, che ha determinato i criteri in ordine alle modalità di aggregazione funzionale di strutture che erogano prestazioni specialistiche ambulatoriali di laboratorio;

Visto il D.A. n. 890 del 17 giugno 2002 e ss.mm.ii., con il quale sono state emanate direttive per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie nella Regione siciliana;

Visto in particolare l'art. 3 del citato D.A. n. 890 del 17 giugno 2002, che nel dare attuazione al D.P.R. del 14 gennaio 1997 stabilisce i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi generali e specifici per l'esercizio dell'attività sanitaria;

Visto il D.A. n. 463 del 17 aprile 2003, che ha integrato e modificato il D.A. n. 890 del 17 giugno 2002;

Visto il D.A. n. 62 del 16 gennaio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 8 del 20 febbraio 2009, di "Riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche di diagnostica di laboratorio", con il quale sono state adottate specifiche strategie operative nel campo della medicina di laboratorio volte alla centralizzazione delle attività, all'informatizzazione ed all'automatizzazione, al controllo di qualità ed all'eliminazione delle duplicazioni;

Visto il D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e s.m. i. ed. in particolare l'art. 3, comma 4 *ter* e ss;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visti i DD.AA. n. 1933 del 16 settembre 2009 e n. 2674 del 18 novembre 2009 e ss.mm.ii., che hanno introdotto e disciplinato il processo di aggregazione delle strutture laboratoristiche private accreditate ed in particolare l'art.6 del testo coordinato che stabilisce il termine entro il quale le strutture già aggregate funzionalmente ai sensi del D.A. n. 34692 del 17 maggio 2001 devono presentare richiesta di aggregazione giuridico-amministrativa;

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui "Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio" del 23 marzo 2011 - Rep. Atti n. 61/CSR che, tra l'altro, dispone "meccanismi di reale aggregazione fra strutture di laboratorio, volte non tanto alla sopravvivenza delle stesse, ma ad un reale progetto di miglioramento della qualità complessiva" ;

Considerato che i criteri contenuti nell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui al punto precedente, richiamati nel Programma operativo regionale, prevedono che "Nei criteri di accreditamento dovrà essere prevista una soglia minima di attività, al di sotto della quale non si può riconoscere l'idoneità al riconoscimento di produttore accreditato e a contratto. La soglia minima proposta come riferimento è di un volume di attività di 200.000 esami di laboratorio complessivamente erogati/anno, prodotti in sede e non tramite service. ..... Tale soglia minima dovrà essere raggiunta in tre anni di attività, partendo da un volume minimo di 100.000 esami di laboratorio complessivamente erogati/anno";

Visto il Piano sanitario regionale 2011/13, approvato con D.P.R. n. 282 del 18 luglio 2011, previo parere della VI Commissione legislativa che, nel richiamare i contenuti del Programma operativo regionale, mira a perseguire il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza;

Visto il D.A. n. 1180 del 22 giugno 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 22 luglio 2011, e in particolare l'art. 17 che prevede l'adozione, con successivi decreti, di "parametri e scadenze conformi alle linee guida e di indirizzo contenuti negli accordi adottati o adottandi dalla Conferenza Stato-Regioni", al fine di "allineare e consolidare la riorganizzazione delle reti di offerta dell'attività di diagnostica di laboratorio";

Visto il D.A. n. 2189 dell'8 novembre 2011, e in particolare gli artt. 5, 6, 7 e 8 che prevedono la possibilità di consentire per una sola volta e previa domanda motivata e documentata, transiti di singoli componenti di un'aggregazione da un "Soggetto gestore" ad un altro soltanto a condizione che i livelli di produzione, dopo il transito, siano mantenuti consoni ai contenuti dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui "Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio" del 23 marzo 2011 - Rep. Atti n. 61/CSR;

Visto il D.A. n. 1629 del 9 agosto 2012, con il quale sono state aggiornate le direttive per l'autorizzazione, l'accreditamento istituzionale e la contrattualizzazione delle strutture sanitarie nella Regione siciliana di medicina di laboratorio private;

Considerato che con le sentenze nn. 2343 e 2345 del 24 ottobre 2013, il Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia, sezione prima, ha accolto il ricorso proposto per l'annullamento del D. A. n. 1629 del 9 agosto 2012, solo a motivo, nei sensi e nei limiti indicati nelle stesse sentenze, del poco tempo concesso per il raggiungimento della soglia minima di prestazioni per l'accreditamento fissata con il medesimo decreto assessoriale al 31 dicembre 2012, senza mettere in discussione la legittimità dell'adozione della soglia stessa;

Visto il D.A. n. 1006 del 20 giugno 2014, che ha modificato gli articoli 3 e 7 del D. A. n. 1629 del 9 agosto 2012, nei sensi e nei limiti di cui alla motivazione delle sentenze del Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia, sezione prima, nn. 2343 e 2345 depositate il 3 dicembre 2013, che consente, alle strutture private accreditate per la branca di medicina di laboratorio che sottoscriveranno contratti per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale di medicina di laboratorio, di adeguarsi con una graduazione temporale più ampia, al raggiungimento della soglia fissata in:

- n. 100.000 prestazioni annue erogate nell'anno precedente, quale requisito per il mantenimento dell'accreditamento a partire dall'1 gennaio 2016;
- n. 200.000 prestazioni annue erogate nell'anno precedente, quale requisito per il mantenimento dell'accreditamento a partire dall'1 gennaio 2018;

Considerato che il predetto D.A. n. 1006 del 20 giugno 2014 ha modificato anche gli articoli 4, 5 e 6 del D. A. n. 1629 del 9 agosto 2012, ed in particolare l'art. 5, il quale, al fine di ottenere una maggiore stabilità della rete dei laboratori, ha sancito che le autorizzazioni per la costituzione di nuove aggregazioni o di transiti da un aggregato ad un altro saranno consentite soltanto con decorrenza 1 gennaio dell'anno successivo alla data dell'istanza;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Considerato, altresì, che con il medesimo decreto assessoriale si è data esecuzione alle sentenze del TAR nn. 2343 e 2345 del 24 ottobre 2013, disponendo il differimento dei termini fissati per l'applicazione della soglia minima di prestazioni ai fini dell'accreditamento e della contrattualizzazione;

Vista la sentenza del CGA n. 106/2015, depositata il 6 febbraio 2015, sul ricorso n. 866/2013, che statuisce che le regole per la fissazione dei criteri di accreditamento istituzionale devono ritenersi sottratte ad ogni pratica "concertativa" in quanto materia di esclusivo interesse pubblico;

Vista la sentenza del TAR n. 1274 del 29 maggio 2015, che respinge il ricorso n. 3118/2014 presentato da Federbiologi ed altri sul D.A. n.1006 del 20 giugno 2014 e dichiara legittima l'adozione della soglia minima di produttività per l'accreditamento;

Visto il documento "Riorganizzazione dei servizi di medicina di laboratorio nel Servizio sanitario nazionale" inviato in data 16 aprile 2015 dal Ministero della salute alle Regioni che, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 23 marzo 2011, suggerisce alle Regioni di disciplinare le modalità di aggregazioni tenendo conto dei seguenti aspetti:

- durata minima delle aggregazioni;
- modalità di composizione e funzioni dei singoli componenti del soggetto aggregato (es. punti prelievo, laboratorio di analisi);

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";

Visto il D.A. n. 319 del 2 marzo 2016, con il quale sono stati ridefiniti i requisiti generali organizzativi, strutturali e tecnologici per l'esercizio delle attività sanitarie e per l'accreditamento;

Vista la sentenza del TAR di Palermo n. 2081 del 20 agosto 2015 su ricorso n. 3034/2014 presentato da sette laboratori avverso il D.A. n. 1006 del 20 giugno 2014, che conferma la legittimità dell'adozione della soglia minima di produttività per l'accreditamento e sancisce solo l'obbligo per l'Amministrazione di dare indicazioni per assicurare *ex ante* che gli aggregati di laboratorio garantiscano il miglioramento delle prestazioni rese e dei tempi diagnostici o terapeutici (forme di raggruppamento, dimensioni, ambito territoriale di copertura, sistema di controllo all'interno, responsabilità dei componenti, in relazione alla efficienza e tempestività del servizio reso agli utenti);

Vista la sentenza del CGA n. 157 del 31 maggio 2016 sul ricorso numero di registro generale n. 739 del 2015, proposto da Federbiologi ed altri contro l'Assessorato regionale della salute e nei confronti delle AA.SS.PP. meglio identificate nella stessa sentenza, per la riforma della sentenza del T.A.R. Sicilia - Palermo: Sezione III n. 1274/2015 con la quale:

- è stata dichiarata legittima l'adozione di una soglia minima di prestazione quale requisito imprescindibile di accreditamento delle strutture di medicina di laboratorio;
- è stato dichiarato "necessario ed indifferibile" l'avvio del processo di aggregazione rivolto a rendere possibile il raggiungimento delle soglie minime di prestazione fissate;
- è stato ribadito che l'aggregazione è una facoltà che consente ai laboratori di mantenere in essere il rapporto contrattuale con il maggior numero possibile delle strutture accreditate, anche con quelle cioè che – per dimensioni e volume individuale di prestazioni rese – non sarebbero in grado di mantenere altrimenti il loro accreditamento;
- è stata dichiarata censurabile solo la mancata introduzione di meccanismi di reale aggregazione fra strutture di laboratorio, volte non tanto alla sopravvivenza delle stesse, ma ad un reale progetto di miglioramento della qualità complessiva dei servizi offerti attraverso una più rigorosa disciplina sul concreto operare dei conseguenti meccanismi di aggregazione tra i laboratori presenti sul territorio regionale;
- è stato confermato che non hanno fondamento tutte le doglianze che invocano la violazione di norme partecipative e la illegittimità nel loro complesso di tutte quelle che hanno introdotto CRQ e VEQ e non hanno fondamento quelle che invocano l'asserita lesione di diritti e che le fissazioni dei criteri di accreditamento istituzionale devono ritenersi sottratte ad ogni pratica concertativa;

Vista la sentenza del CGA n. 159 del 31 maggio 2016 sul ricorso numero di registro generale 525 del 2014, proposto da Federbiologi ed altri contro l'Assessorato regionale della salute e nei confronti delle AA.SS.PP. per la riforma della sentenza del T.A.R. Sicilia - Palermo: Sezione I n. 2343/2013 che ha confermato quanto già disposto dalla sentenza n. 157/2016 ed ha ribadito che l'aggregazione costituisce una "facoltà consentita";

Considerato che nelle sentenze del CGA nn.157 e 159 del 31 maggio 2016 viene sottolineato che il *quomodo* delle aggregazioni può incidere in modo significativo sulla qualità degli obiettivi perseguiti, sia in ordine alla disciplina interna dei rapporti tra i soggetti aggregati (per i quali devono essere scongiurati i rischi della formazioni di posizioni dominanti distorsive delle naturali dinamiche di mercato), sia in considerazione di aspetti socio-territoriali incidenti (distanza tra punti di prelievo e laboratorio centralizzato, rete viaria e concrete tempistiche da rispettare per le attività e per i trasferimenti necessari e conseguenti connessi rischi inerenti alla circolazione delle provette, sotto il profilo della preservazione della loro integrità e riferibilità, oltre che della corretta conservazione della matrice biologica da analizzare);

Visto il D.A. n. 1874/2016, mediante il quale si è proceduto, in adempimento alle predette sentenze del CGA nn. 157 e 159 del 31 maggio 2016, ad integrare la disciplina per l'aggregazione delle strutture laboratoristiche nella Regione siciliana prevedendo altresì con apposita norma transitoria una finestra temporale per dare facoltà alle strutture di laboratorio ancora sotto soglia minima di continuare ad operare per conto del Servizio sanitario regionale procedendo, nel contempo, ad aggregarsi per conseguire il possesso dei requisiti per l'accreditamento;

Vista la circolare n. 11 del 25 novembre 2016, recante "Indirizzi esplicativi del D.A. n. 1874 del 3 ottobre 2016";

Viste le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia sezione terza n. 1317/2016, n. 1362/2016, n. 1481/2016, con cui sono state accolte le domande cautelari dei laboratori ricorrenti in considerazione dell'insufficienza del termine fissato nel D.A. n. 1874/2016 e della drastica conseguenza prevista della decadenza automatica dall'accreditamento in caso di inottemperanza;

Rilevato l'obbligo, per la Regione siciliana, di attivare entro il 2017 la riorganizzazione della rete secondo i parametri di cui al D.A. n. 1629/2012 come modificato dal D.A. n. 1006/2014, ed in considerazione della tempistica necessaria per la conclusione del procedimento di accreditamento nel rispetto del termine di 150 giorni, si ritiene ragionevole ed opportuno contemperare l'interesse pubblico dell'amministrazione e quello privato dei laboratori di analisi sotto soglia attraverso la fissazione di un termine perentorio di sei mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento che segue in *Gazzetta Ufficiale* della

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE II
NON VALIDA PER LA CONCORRENZA
Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Regione siciliana per la costituzione di nuove aggregazioni o per la rimodulazione di quelle già esistenti;

Ritenuto, per tutto quanto sopra, anche al fine di evitare incertezze interpretative, di sostituire il D.A. n. 1874/2016 con un nuovo decreto che tenga conto anche di quanto argomentato dal TAR in sede cautelare e altresì di alcuni spunti di miglioramento desumibili dai ricorsi pendenti;

Vista la legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68 e ss.mm.e ii;

Decreta:

Art. 1
Regolamentazione per le aggregazioni di laboratori di analisi

1. Al fine di attivare "meccanismi di reale aggregazione fra strutture di laboratorio, volte non tanto alla sopravvivenza delle stesse, ma ad un reale progetto di miglioramento della qualità complessiva", per l'accreditamento, la stipula ed il mantenimento degli accordi contrattuali con il S.S.R. le aggregazioni di laboratori di analisi devono adeguarsi alle procedure ed alle modalità operative di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente decreto e rispettare le seguenti regole che integrano o modificano le disposizioni di cui ai DD.AA. nn. 2674 del 18 novembre 2009, 2189 dell'8 novembre 2011, 1629 del 9 agosto 2012 e 1006 del 20 giugno 2014:

a) le aggregazioni di laboratori di analisi sono costituite da un'unica struttura laboratoristica centrale e da uno o più punti periferici che vanno identificati, d'ora in poi, con il termine unico di "punti di accesso";

b) le aggregazioni tra laboratori possono giuridicamente realizzarsi attraverso la creazione di cooperative, di strutture consortili oppure di associazioni temporanee di imprese (ATI) o di altre forme previste dalla legislazione vigente, ivi compreso il contratto di rete di cui all'art. 3, comma 4 *ter* e ss. del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e ss. mm. e ii., ove dotato di soggettività giuridica;

c) al fine di evitare la formazione di *trust*, le aggregazioni non devono detenere quote di partecipazione in altre aggregazioni presenti in tutto il territorio regionale e nazionale;

d) al fine di evitare concentrazioni e possibili posizioni dominanti non devono far parte delle aggregazioni, a qualsiasi titolo, soggetti economici diversi da strutture di laboratorio (esempio fornitori di reagenti, assicurazioni e società finanziarie);

e) possono costituire nuove aggregazioni o far parte di aggregati già esistenti solo strutture di laboratorio ubicate sul territorio della Regione siciliana regolarmente in possesso di accreditamento;

f) per la stabilità della rete nel territorio e per consentire adeguati investimenti tecnologici e professionali duraturi nel tempo che favoriscano la necessaria *expertise* e il mantenimento di elevati standard di qualità nell'offerta assistenziale regionale, la durata minima dell'aggregazione è fissata in anni 5;

g) al fine di garantire la flessibilità del sistema, per l'ingresso e l'uscita dei componenti dall'aggregazione si applicano le norme di diritto privato nei rapporti interni tra essi e, pertanto, non è più richiesta l'autorizzazione dell'Assessorato della salute di cui all'art. 5 del D.A. n. 2189 dell'8 novembre 2011, fermo restando che, nel caso in cui venga meno il requisito della soglia minima di prestazioni erogate/anno fissata dal D.A. n. 1629 del 9 agosto 2012, come modificato dal D.A. n. 1006 del 20 giugno 2014, verranno irrogate le sanzioni previste dal successivo art. 4, comma 2; in ogni caso le richieste di ingresso e di uscita dei componenti dell'aggregazione avranno decorrenza dal primo gennaio dell'anno successivo a quello di formalizzazione della relativa istanza;

h) al fine di tenere traccia del divenire della rete dei laboratori, i laboratori devono aggiornare nel sito del CRQ tutte le informazioni ivi previste e comunicare tempestivamente al CRQ ogni variazione della loro configurazione come laboratori singoli o componenti di aggregati.

Art. 2
Codice regionale

1. Le strutture laboratoristiche singole o aggregate sono univocamente individuate dal codice struttura con il quale le strutture comunicano al SSR i loro flussi di attività.

2. Nelle aggregazioni a garanzia della tracciabilità e stabilità della rete, ciascun punto di accesso sarà identificato dal punto di vista funzionale attraverso un *sub* codice del codice regionale dell'aggregato.

3. Ciascun punto di accesso dovrà inserire tutti gli accessi gestiti in uno specifico flusso funzionale regionale che sarà operativo entro un anno dall'entrata in vigore del presente decreto e regolamentato dal punto di vista tecnico operativo da uno specifico provvedimento.

Art. 3
Contrattualizzazione

1. E' fatto obbligo alle aa.ss.pp. di contrattualizzare e remunerare solo strutture in regola con la vigente normativa e di inserire nel contratto stipulato, con laboratori singoli o aggregati, gli estremi del provvedimento di accreditamento, il codice regionale della struttura ed il numero di CRQ.

2. Le aa.ss.pp. territorialmente competenti sono tenute a verificare il mantenimento del possesso di tutti i requisiti di accreditamento e devono tempestivamente segnalare al DASOE ogni difformità rispetto all'accreditamento rilasciato ed ogni criticità gestionale, in particolare prima di procedere alla stipula dei contratti.

Art. 4
Applicazione della soglia minima. Norma transitoria

1. Le strutture di laboratorio accreditate e/o contrattualizzate che non hanno maturato il requisito della soglia minima fissata dal D.A. n. 1629 del 9 agosto 2012, come modificato dal D.A. n. 1006 del 20 giugno 2014 e che hanno continuato ad erogare prestazioni possono confluire in un aggregato, o crearne uno nuovo, purché entro il termine perentorio di sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana presentino all'Azienda sanitaria territorialmente competente una formale istanza ai fini della concessione dell'autorizzazione sanitaria e dell'accreditamento. L'istanza dovrà essere necessariamente corredata dell'atto giuridico di costituzione dell'aggregato (nel caso di costituzione di un nuovo aggregato) ovvero di modifica della costituzione dell'aggregato (nel caso di confluenza di una struttura in una aggregazione già costituita) nonchè della restante documentazione prevista nella sezione procedure di cui all'allegato A. In caso di esito negativo del procedimento di autorizzazione ed accreditamento, le singole strutture di laboratorio che hanno presentato domanda di aggregazione decadono dall'accreditamento.

COPIA TRATTA DA SITO UFFICIALE G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

2. Le strutture di laboratorio che alla scadenza del termine di cui al precedente punto 1, risultino non conformi al requisito della soglia minima di prestazioni erogate/anno fissata dal D.A. n. 1629 del 9 agosto 2012, come modificato dal D.A. n. 1006 del 20 giugno 2014, sono sospese dall'accreditamento per un periodo di 30 giorni, fermo restando che, a tutela delle parti e dei pazienti, verranno rimborsate le prestazioni erogate fino alla data di notifica del provvedimento di sospensione. Al termine del periodo di sospensione le strutture che risultino ancora non conformi ai requisiti per l'accreditamento decadono automaticamente dall'accreditamento.

3. Della decadenza dall'accreditamento si darà comunicazione con atto dichiarativo dell'Assessorato regionale della salute.

4. Al fine di favorire i processi di aggregazione si sospende, fino al 31 dicembre 2017, la disposizione dell'ultimo capoverso dell'art. 5 del D.A. n. 1629 del 9 agosto 2012, così come modificato dall'art. 2 del D.A. n. 1006 del 20 giugno 2014 (decorrenza 1 gennaio dell'anno successivo alla data dell'istanza).

Art. 5
Laboratorio di analisi delle case di cura

1. Il requisito della soglia minima di prestazioni erogate/anno, di cui al D.A. n. 1629 del 9 agosto 2012, come modificato dal D.A. n. 1006 del 20 giugno 2014, non è richiesto solo per l'attività che i laboratori di analisi delle case di cura sono tenuti ad erogare in favore dei propri pazienti interni ricoverati.

2. Per le strutture di laboratorio delle case di cura accreditate anche per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali ad esterni, si applicano le disposizioni del presente decreto, con la precisazione che le prestazioni rese ai pazienti interni ricoverati concorrono al raggiungimento della soglia minima fissata dal D.A. n. 1629 del 9 agosto 2012, come modificato dal D.A. n. 1006 del 20 giugno 2014.

Art. 6
Norma finale

1. Il presente decreto sostituisce integralmente il decreto assessoriale 3 ottobre 2016, n. 1874. Restano salve le domande presentate e le procedure attivate sulla base del suddetto decreto ove conformi a quanto disposto con il presente provvedimento.

Il presente decreto, in uno all'Allegato A che ne fa parte integrante, sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale della salute ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione e, altresì, trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione in forma integrale.

Palermo, 1 febbraio 2017.

GUCCIARDI

Allegato A

Procedure

Al fine di attivare "meccanismi di reale aggregazione fra strutture di laboratorio, volte non tanto alla sopravvivenza delle stesse, ma ad un reale progetto di miglioramento della qualità complessiva" del servizio reso, evitando però concentrazioni e possibili posizioni predominanti dei singoli o incompatibilità gestionali, l'istanza di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie ove presentata da nuove aggregazioni, inoltrata all'A.S.P. territorialmente competente, deve essere corredata anche da:

1. atto giuridico costitutivo dell'aggregato;

2. documento di gestione interna che declini dettagliatamente i ruoli, le funzioni e le responsabilità dei singoli componenti nonché i criteri di verifica del rispetto degli stessi;

3. documento tecnico di organizzazione interna che dimostri l'implementazione di sistemi oggettivi di organizzazione e rilevazione (es. sistemi informatici, istruzioni operative, chip, sensori etc.) di tutte le fasi dei processi analitici, nel rispetto:

a) della stabilità dei campioni;

b) dei tempi e dei modi necessari a realizzare un trasporto funzionale alla qualità complessiva delle prestazioni erogate ed in relazione:

- alla rete viaria;
- alla concreta tempistica da osservare/subire per le attività e per i trasferimenti dei campioni biologici;
- ai rischi inerenti la circolazione delle provette, sotto il profilo della preservazione della loro integrità e riferibilità;
- alla corretta conservazione della matrice biologica da analizzare in relazione alle specificità delle indagini da eseguire;
- alla dimostrazione da parte dell'aggregato di possedere sistemi idonei alla completa tracciabilità delle modalità, dei tempi, delle temperature e delle modalità di trasporto.

c) della necessità di garantire anche all'utente dei punti di accesso più lontani il minor TAT (*Turn Around Time*);

d) degli orari di apertura dei punti di accesso e della struttura centrale che devono, entrambi, garantire un'ampia fascia oraria con apertura mattutina e pomeridiana.

4. documento sul sistema di gestione della qualità che deve contenere la dichiarazione della propria politica per la qualità ed indicare i programmi, le procedure, le istruzioni, le verifiche, le azioni correttive e preventive necessarie ad assicurare la qualità dei risultati di laboratorio e quindi la qualità complessiva del servizio reso.

Le aggregazioni già esistenti devono inoltrare all'ASP territorialmente competente entro il termine di cui all'art. 4, comma 1 del presente decreto, la documentazione di cui ai precedenti punti 2), 3) e 4), ove già non prodotte. Le ASP analizzano la documentazione pervenuta al fine di valutare l'idoneità tecnica del sistema di organizzazione e gestione adottato dall'aggregazione e verificano il rispetto delle procedure e dei tempi definiti dai documenti tecnici di cui ai precedenti punti 3 e 4, anche sulla base della normativa vigente.

Modalità operative

L'aggregato con i suoi punti di accesso deve presentarsi all'utente come un'unica realtà dotata di un'unica denominazione e logo che dovranno comparire su ogni atto o documento formale ed essere bene esposti sia nella struttura centralizzata che in tutti i punti di accesso.

Al fine di garantire la disponibilità dei servizi sul territorio, il transito da un aggregato ad un altro non deve essere accompagnato dal trasferimento fisico del punto di accesso. L'A.S.P. può concedere l'autorizzazione al trasferimento, previa verifica che lo stesso non lasci scoperto il territorio di partenza e non determini una concentrazione di strutture nella zona di destinazione del trasferimento richiesto.

Per garantire la qualità delle prestazioni erogate e distinguere i ruoli all'interno dell'aggregato, nel caso in cui alla struttura laboratoristica centralizzata sia annesso un punto di accesso, le aggregazioni adottano idonei accorgimenti al fine di garantire la separazione delle fasi pre-analitica e post-analitica rispetto a quella analitica e, quindi, la separazione del punto di accesso dal laboratorio affinché quest'ultimo non sia accessibile al pubblico.

Al fine di garantire la trasparenza degli atti ed una adeguata informazione ai pazienti sui percorsi di tutela della qualità del dato di laboratorio, nelle insegne e nei siti *web* dei laboratori pubblici o privati singoli o aggregati – nuovi o già esistenti – (sia nella struttura centralizzata che in ogni punto accesso), in ogni atto o documento formale e sui certificati e/o rapporti di prova, devono essere riportati in maniera evidente:

- logo e denominazione della struttura;
- il codice regionale della struttura laboratoristica privata singola o aggregata;
- il numero identificativo di CRQ assegnato alla struttura laboratoristica;
- la codifica regionale prevista nel caso di struttura pubblica;
- gli estremi del decreto di accreditamento e dell'autorizzazione o della sola autorizzazione nel caso di struttura non accreditata.

Nell'area accettazione e consegna certificati e/o rapporti di prova e nei siti web deve essere ben visibile, in coerenza anche con quanto in precedenza disposto:

- il certificato annuale regionale delle VEQ effettuate;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

- l'elenco dettagliato delle prestazioni effettuate direttamente con l'indicazione dei valori di riferimento se esistenti, le procedure di prenotazione, le modalità di prelievo e di esecuzione, i tempi e le modalità di consegna dei referti, i costi;

- l'elenco dettagliato delle prestazioni effettuate in service con l'indicazione dei laboratori che le eseguono.

Al fine di garantire l'esatta associazione tra il campione biologico da esaminare e il soggetto di appartenenza, nonché l'esatta individuazione dei ruoli e delle responsabilità nel percorso di diagnostica di laboratorio, la documentazione finale consegnata all'utente deve essere composta dalle seguenti sezioni numerate progressivamente:

1. sezione inerente il prelievo contenente almeno le seguenti informazioni:

- anagrafica del paziente;

- ora, data del prelievo e temperatura di trasporto, tipologia del campione con indicazione del distretto biologico di provenienza (urina, urina 24 h, sangue, tamponi, etc...);

- anagrafica e firma del responsabile del prelievo qualora lo stesso sia effettuato presso la struttura laboratoristica, un punto di accesso o struttura sanitaria ad essi collegata da rapporti convenzionali ben definiti;

- dicitura "campione pervenuto in laboratorio" nel caso di campione consegnato in fede dal paziente o da un suo delegato;

- codice identificativo di accettazione interna del campione;

- autorizzazione del paziente all'effettuazione dell'eventuale *service* e/o conservazione del materiale biologico;

- note sull'eventuale idoneità, anche parziale, del campione.

2. sezione inerente la parte tecnico analitica contenente almeno le seguenti informazioni:

- quesito diagnostico;

- anagrafica del medico prescrittore;

- richiedente;

- metodologie di indagine utilizzate con informazioni sui relativi limiti di sensibilità, rivelabilità etc...;

- risultati analitici e intervallo di riferimento;

- l'incertezza del dato se nota;

- anagrafica e firma dei responsabili tecnici del processo analitico;

- anagrafica e firma del responsabile dell'emissione del referto e quindi della validazione dell'intero processo analitico.

Allo scopo di assicurare che i responsabili tecnici del processo analitico abbiano conoscenza diretta di tutti gli elementi necessari ad inquadrare il quesito diagnostico e poter scegliere le metodologie più idonee all'effettuazione dell'indagine di laboratorio, il campione all'interno del laboratorio deve sempre essere accompagnato da tutte le informazioni inerenti il prelievo e la prescrizione (compresi gli eventuali codici del SSR).

Al fine di rendere noto agli utenti l'offerta di diagnostica di laboratorio sul territorio regionale, i laboratori e le aggregazioni di laboratorio accreditati e contrattualizzati devono rendere noti presso le sedi aperte al pubblico e sul proprio sito web gli orari di apertura indicando i periodi previsti di chiusura, prevedendo che il servizio sia garantito per almeno sei giorni a settimana, festivi esclusi. Tali informazioni vanno comunicate all'Azienda sanitaria territorialmente competente entro il 15 gennaio dell'anno di riferimento e, in caso di variazioni nel corso dell'anno, almeno trenta giorni prima dell'operatività della variazione.

(2017.5.282)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 22 dicembre 2016.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Niscemi per l'adeguamento degli elaborati del P.R.G. al piano stralcio per l'assetto idrogeologico.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge regionale n. 241 del 7 agosto 1990;

Visto l'art. 9 della legge n. 40 del 21 aprile 1995;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l'art. 5, legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999, nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.lgs. n.152/06 così come modificato dal D.lgs. n. 4/08;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dal comma 41 dell'art. 11 della legge regionale n. 26/2012;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5;

Visto il D.P.R.S. n. 23/2014, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 59, comma 1, della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, il Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi della Regione siciliana, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 12, del citato D.Lgs. n. 152/06;

Visto il comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come sostituito dal comma 6, dall'art. 98 della legge regionale 15 maggio 2015, n. 9;

Visto il foglio sindacale prot. n. 6215 del 19 marzo 2015, pervenuto il 23 marzo 2015 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in data 24 marzo 2015, al n. 7041, con il quale il comune di Niscemi ha trasmesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, gli atti e gli elaborati relativi al "Variante al piano regolatore generale per l'adeguamento degli elaborati del P.R.G. al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) della Regione siciliana, decreto Presidente Regione Sicilia n. 92 del 27 marzo 2007; Inserimento perimetri dei siti di interesse comunitario (S.I.C.) e delle zone a protezione speciale (Z.p.S.); Inserimento dei due siti da destinare alla realizzazione degli impianti di depurazione.";

Vista la delibera del consiglio comunale di Niscemi n. 50 del 20 maggio 2014, avente ad oggetto: "Adozione variante al PRG, adeguamento elaborati del PRG al piano assetto idrogeologico";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, relativi alla delibera del consiglio comunale di Niscemi n. 50 del 20 maggio 2014;

Vista la certificazione datata 24 febbraio a firma del segretario generale del comune di Niscemi, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione della delibera consiliare n. 50 del 20 maggio 2014;

Visto il registro delle osservazioni-opposizioni presentate avverso la variante al PRG, sia quelle entro i termini di legge sia quelle fuori termine, nonché i relativi elaborati di visualizzazione delle stesse redatti dai progettisti unitamente alla relazione contenente le determinazioni avverso le medesime;

Vista la nota prot. n. 168 del 7 gennaio 2010, con la quale l'ufficio del Genio civile di Caltanissetta, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, con parere n. 43/09, sulla variante in argomento, ha espresso parere favorevole, con condizioni;

COPIA TRATTA DA GURS - UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Vista la delibera del consiglio comunale di Niscemi n. 30 del 13 febbraio 2015, avente ad oggetto: "Esame controdeduzioni alle osservazioni-opposizioni alla variante piano regolatore generale per l'adeguamento degli elaborati del P.R.G. al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.); Inserimento perimetri dei siti di interesse comunitario (S.I.C.) e delle zone a protezione speciale (Z.p.S.): Inserimento dei due siti da destinare alla realizzazione degli impianti di depurazione, adottata con delibera C.C. n. 50 del 2 maggio 2014";

Visto il D.D.G. n. 3 del 4 gennaio 2013, del servizio 1 VAS-VIA dell'ARTA, inerente il "Parere motivato con prescrizioni di valutazione ambientale strategica ex D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, in ordine alla variante del comune di Vizzini adottata con delibera consiliare n. 50 del 20 maggio 2014;

Vista la prot. n. 18268 del 4 agosto 2015, con la quale l'U.O.3.3 del servizio 3/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 5 del 27 luglio 2015, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«*Omissis*...

Premesso che:

II comune di Niscemi è dotato di un piano regolatore generale con annesse P.E. e R.E. approvato con D.Dir. n. 1214 del 18 ottobre 2006, in conformità ai pareri resi dal CRU con voti n. 577 del 19 novembre 1997 e n. 555 del 3 maggio 2006, nonché alle condizioni e prescrizioni dettate dall'ufficio del Genio civile di Caltanissetta con pareri nn. 54/2002 e 43/09 del 7 gennaio 2010.

Nell'anno 1997 il territorio comunale ed il centro abitato di Niscemi sono stati interessati da un evento franoso; su tale fenomeno sono stati svolti studi ed indagini su indicazioni del Consiglio regionale dell'urbanistica e della commissione tecnico scientifica. Tali indicazioni in particolare riguardavano l'area oggetto della frana lungo il versante ovest, dove venivano classificate quattro zone geomorfologiche di pericolo, tra cui una «zona di ciglio» ubicata lungo tutto il perimetro sud, ovest e nord dell'abitato.

A seguito di tali studi con D.A. n. 298/41 è stata decretata la revisione del piano per l'assetto idrogeologico del comune di Niscemi già approvato con D.D.G. n. 666/2002.

Con D.P.R.S. n. 92 del 27 marzo 2007 è stato approvato con prescrizioni il piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Gela.

Alla luce delle indicazioni, prescrizioni e suggerimenti derivanti dai superiori atti, l'amministrazione comunale di Niscemi nell'anno 2009 ha dato incarico alla ripartizione urbanistica comunale di redigere la proposta di variante al P.R.G. vigente, al fine appunto di adeguare lo stesso alle prescrizioni del piano per l'assetto idrogeologico approvato con il citato D.P.R.S. n. 92 del 27 marzo 2007, del bacino del fiume Gela e del bacino del fiume Acate, impartendo le seguenti indicazioni:

• inserimento delle cartografie e norme dei siti Natura SIC e ZPS;

• inserimento delle cartografie e norme del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I.);

• modifica dell'art. 57 delle N.T.A. in quanto nel Piano vigente non erano inserite le disposizioni delle norme di attuazione del PAI, approvato successivamente, dovendosi inserire anche le norme relative a: pericolosità geomorfologiche; pericolosità geomorfologiche molto elevate; rischio geomorfologico; rischio geomorfologico molto elevato; pericolosità idraulica; pericolosità idraulica molto elevata;

• inserimento nelle N.T.A. degli artt. 58 - 58 *bis* - 58 *ter* - 58 *quater* - 58 *quinques*, 58 *sexties* per le aree a pericolosità e a rischio idrogeologico (P.A.I.);

• inserimento nelle cartografie di PRG delle zone "E4" aree agricole a forte acclività e/o di confine con il centro abitato da bonificare, di cui all'art. 34 delle N.T.A. in quanto nel piano vigente per mero errore risultava non inserita;

• inserimento di due siti da destinare alla realizzazione degli impianti di depurazione, a seguito dell'adozione del programma di attuazione della rete fognante e per mero errore non inserito nel PRG vigente "adottato" con delibera della commissione straordinaria n. 30 dell'11 maggio 2007;

• adeguamento sentenza TAR di Palermo e modifiche/correzioni marginali;

• riperimetrazione della fascia di rischio di mt. 30 inserita nel PRG a seguito del DDG n. 666/2002, nelle seguenti aree:

– area urbanizzata zona cimitero;

– area compresa tra la scuola S. Giuseppe del quartiere Trappeto, quartiere Pirillo e quartiere Spasimo;

– area via Madonna;

...*Omissis*...

Considerato che:

• Le procedure attivate dal comune appaiono regolari tuttavia si precisa che da un preliminare esame finalizzato all'accertamento della regolarità degli elaborati è emerso che gli stessi non risultano debitamente vistati dal Presidente del Consiglio, dal segretario generale e dal consigliere anziano così come previsto dall'art. 186 dell'OREL. Conseguentemente con nota prot. n. 16536 del 14 luglio 2015 questo Ufficio ha rappresentato al comune che al fine dell'emissione, da parte di questo DRU, del decreto di approvazione della variante è necessaria l'acquisizione di apposita certificazione del segretario comunale attestante che gli elaborati depositati agli atti comunali risultano regolari ai sensi del richiamato art. 186 dell'OREL.

• Da quanto emerge dagli atti ed elaborati si rileva che la variante discende principalmente dalla necessità di adeguare il PRG alle prescrizioni impartite dal CRU, dall'ufficio del Genio civile di Caltanissetta, e dall'entrata in vigore del D.P.R.S. n. 92 del 27 marzo 2007 riferito al P.A.I.

• In sintesi la variante in esame prevede:

1. inserimento delle cartografie e norme dei Siti Natura SIC e ZPS;

2. inserimento delle cartografie e norme del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI);

3. modifica dell'art. 57 delle N.T.A., in quanto nel piano vigente erano inserite errate disposizioni del vincolo geologico, chiarendo che riguarda sia le "aree a rischio geologico" che quelle di "rispetto della zona ciglio" rimodulando comma 1° e 3°;

4. inserimento nelle N.T.A. degli artt. 58 - 58 *bis* - 58 *ter* - 58 *quater* - 58 *quinques* e 58 *sexties* per le aree a vincolo idrogeologico;

5. inserimento nelle cartografie del P.R.G. delle zone "E4" aree agricole a forte acclività e/o di confine del centro abitato da bonificare, in quanto non inserita nel vigente P.R.G. per mero errore;

6. inserimento dei due siti da destinare alla realizzazione dei due impianti di depurazione, a seguito dell'ado-

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE II - GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

zione del programma di attuazione rete fognante deliberato dalla commissione straordinaria con atto n. 22 del 22 maggio 2006 per mero errore non inserita nel PRG vigente approvato con D.Dir. n. 1214 del 18 ottobre 2006 e recepito dalla commissione straordinaria con delibera n. 30 dell'11 maggio 2007;

7. adeguamento a sentenza TAR Palermo e modifiche/correzioni marginali;

8. riperimetrazione di alcuni tratti della fascia di rischio di mt. 30 che si estende all'interno della zona ciglio verso il centro abitato, interessando le seguenti aree:

– area zona cimitero;

– area compresa tra la scuola San Giuseppe nel quartiere Trappeto - quartiere Pirillo e Spasimo;

– area via Madonna.

• Per quanto attiene l'inserimento di norme e la visualizzazione sugli elaborati di piano dei Siti Natura e del PAI specificati ai superiori nn. 1, 2, 3 e 4, in linea generale, nulla si ha da rilevare stante l'obbligo per i comuni di adeguare gli strumenti urbanistici ai vincoli di natura ambientale e geomorfologici.

• Con riguardo all'art. 57 delle NTA che risulta essere stato quasi integralmente rielaborato rispetto a quello vigente, fermo restando le valutazioni del CRU ove è prevista la presenza del geologo, si reputano condivisibili le inserite norme prescrittive con la seguente modifica al comma 10: le parole "circolare 2222 del 31/01/1995" dovranno essere sostituite con circolare/DRA n. 28807 del 20/6/2015.

• Le zone "E4" risultano già disciplinate dall'art. 37 del vigente P.R.G. i cui elaborati grafici tuttavia non riportano la loro visualizzazione e pertanto la variante, finalizzata alla rettifica dell'errore materiale, è meritevole di approvazione.

• Per quanto riguarda la localizzazione di due siti da destinare alla realizzazione degli impianti di depurazione (individuate nelle tavole 4a e 4b - adeguate al parere dell'ufficio del Genio civile - scala 1:10.000), erroneamente non inseriti all'interno del P.R.G. vigente, gli stessi risultano già assentiti da questo Assessorato con D.D.G. n. 374 del 12 dicembre 2014 in aderenza al voto CRU n. 201 del 15 ottobre 2014, e pertanto non si ha nulla da rilevare, a tal riguardo.

• Per quanto attiene le modifiche/correzioni marginali al piano si rileva che le stesse non risultano descritte in delibera di adozione e/o nelle relazioni tecniche né sono individuate sugli elaborati grafici. Parimenti si rileva che da parte di questo Ufficio nulla si conosce in ordine alla non specificata sentenza TAR Palermo.

Per quanto sopra rilevato è necessario che, in sede di controdeduzioni, il comune fornisca dettagliati chiarimenti al riguardo procedendo alla visualizzazione delle suddette modifiche.

In assenza di controdeduzioni dette modifiche rimarranno prive di approvazione.

• Riguardo alla riperimetrazione della fascia di rischio, limitatamente alle competenze di questa U.O., nel prendere atto del parere favorevole a condizione reso dall'ufficio del Genio civile di Caltanissetta, si reputa condivisibile la riduzione del vincolo geologico previsto dal PRG vigente rimandando al Consiglio regionale dell'urbanistica, ove opera tecnico geologo, ogni ulteriore valutazione.

Ritenuto di poter condividere le argomentazioni rese dal progettista sulle osservazioni/opposizioni le stesse sono decise in coerenza al parere del medesimo progettista e del consiglio comunale;

Per tutto quanto sopra, si è del parere che la variante al piano regolatore generale proposta dal comune di Niscemi, per l'adeguamento degli elaborati del P.R.G. al piano stralcio per l'assetto idrogeologico, adottata con delibera di consiglio comunale n. 50 del 20 maggio 2014 sia meritevole di approvazione con gli stralci, modifiche e prescrizioni di cui ai superiori considerata nonché con le prescrizioni disposte dagli organi regionali preposti alla tutela dei vincoli presenti nel territorio comunale di Niscemi.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 15 del 20 luglio 2016, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Vista la proposta di parere n. 5 del 27 luglio 2016, con la quale l'U.O. 3.2/S.3/DRU ha ritenuto che la variante al piano regolatore generale proposta dal comune di Niscemi, per l'adeguamento degli elaborati del P.R.G. al piano stralcio per l'assetto idrogeologico, adottata con delibera del consiglio comunale n. 50 del 20 maggio 2014 sia meritevole di approvazione con stralci, modifiche e prescrizioni di cui ai considerata della medesima proposta nonché con le prescrizioni disposte dagli organi regionali preposti alla tutela dei vincoli presenti nel territorio comunale di Niscemi;

Sentiti i relatori che hanno illustrato i contenuti della proposta su citata da cui è scaturita la discussione sull'esame degli atti;

Considerato che da tale discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'Ufficio puntualizzando che:

Restano salve le prescrizioni e gli indirizzi programmatici e pianificatori con le previsioni e le limitazioni di cui alla normativa dei singoli paesaggi locali contenuti nel Piano Paesaggistico e nelle relative Norme di attuazione della Provincia di Caltanissetta approvato con D.A. n. 1858 del 2 luglio 2015.

Per quanto sopra, il Consiglio è del parere che la variante al piano regolatore generale proposta dal comune di Niscemi per l'adeguamento degli elaborati del P.R.G. al piano stralcio per l'assetto idrogeologico, adottata con delibera del consiglio comunale n. 50 del 20 maggio 2014 sia meritevole di approvazione con stralci, modifiche e prescrizioni di cui ai superiori considerata ed alla proposta di parere n. 5/U.O.3.3/S3/DRU del 27 luglio 2015, parte integrante del presente voto.»;

Vista la propria nota prot. n. 15690 del 4 agosto 2016, con la quale, ai sensi del 6° comma dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, è stato richiesto al comune di Niscemi di adottare le controdeduzioni alle determinazioni assessoriali di cui al, condiviso, voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 15 del 20 luglio 2016;

Visto il foglio prot. n. 0022387/2016 del 3 ottobre 2016, pervenuto il 5 ottobre 2016 ed assunto in pari data al prot. n. 19001 di questo Assessorato, a firma del responsabile del settore 5 - ripartizione urbanistica e protezione civile del comune di Niscemi, con il quale è stata trasmessa la delibera consiliare n. 123 del 27 settembre 2016 avente ad oggetto: «Variante al PRG per l'adeguamento degli elaborati del PRG al PAI, inserimento perimetrici dei siti SIC e ZPS ecc - presa d'atto del voto del CRU»;

Vista la nota prot. n. 20124 del 24 ottobre 2016, con la quale l'U.O.3.2 del servizio 3/D.R.U. di questo Assessorato

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ha trasmesso, al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 1 del 17 ottobre 2016, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Con il citato provvedimento in premessa richiamato, questo Dipartimento si è espresso facendo proprie le motivazioni le valutazioni e le considerazioni formulate sulla variante dal CRU, nei seguenti termini:

"che, la variante al piano regolatore generale proposta dal comune di Niscemi per l'adeguamento degli elaborati del P.R.G. al piano stralcio per l'assetto idrogeologico, adottata con delibera del consiglio comunale n. 50 del 20 maggio 2014 si meritevole di approvazione con gli stralci modifiche e prescrizioni di cui ai superiori considerata ed alla proposta di parere n. 5/U.O.3.3/S3/DRU del 27 luglio 2015, parte integrante del presente voto".

In particolare il comune nelle controdeduzioni fa riferimento a quanto appresso riportato (n. 5/U.O.3.3/S3/DRU del 27 luglio 2015):

• Per quanto attiene l'inserimento di norme ...*omissis*..., si reputano condivisibili le inserite norme prescrittive con la seguente modifica al comma 10: le parole "circolare 2222 del 31/01/1995" dovranno essere sostituite con circolare /DRA n. 28807 del 20/06/2015.

...*Omissis*...

• Per quanto attiene le modifiche/correzioni marginali al piano si rileva che le stesse non risultano descritte in delibera di adozione e/o nelle relazioni tecniche né sono individuate sugli elaborati grafici: Parimenti si rileva che da parte di quest'ufficio nulla si conosce in ordine alla non specificata sentenza TAR di Palermo.

Per quanto sopra rilevato, è necessario che, in sede di controdeduzioni, il comune fornisca dettagliati chiarimenti al riguardo procedendo alla visualizzazione delle suddette modifiche.

In assenza di controdeduzioni dette modifiche rimarranno prive di approvazioni.

Rilevato che:

– il consiglio comunale di Niscemi con la citata delibera n. 123 del 27 settembre 2016 nel contro dedurre rappresenta quanto segue:

Relativamente al primo considerata, in premessa riportato, con l'elaborato norme di "Attuazione con correzioni voto CRU n. 15 del 20 luglio 2016": sono state apportate le correzioni richieste e cioè le parole "circolare 2222 del 31/01/1995" sono state sostituite con "circolare 28807 del 20/06/2015";

Relativamente al secondo considerata che riguarda la sentenza TAR citata è la n. 1538/2008 si fa presente che:

– A seguito di detta sentenza il consiglio comunale di Niscemi con delibera n. 47 del 3 giugno 2009 ha adottato una variante, in esecuzione della stessa; l'ARTA con D.D.G. n. 992/DRU, del 20 dicembre 2010, con parere n. 18 del 24 giugno 2010 reso dall'U.O. 4.2/DRU e voto CRU n. 277 del 20 ottobre 2010, ha approvato detta variante.

Le correzioni marginali consistono:

• inserimento, nelle cartografie del P.R.G., del retino e relativa legenda per le zone «E4» "aree agricole a forte acclività e/o di confine del centro abitato da bonificare", di cui all'art. 34 delle N.T.A., in quanto gli elaborati del piano vigente, per mero errore non risultava inserito;

• inoltre per una migliore lettura delle tavole grafiche, della variante, in considerazione che parti di territorio, in particolare in prossimità della città sono soggette a diverse tipologie di rischi e zone omogenee e che la sovrapposizione dei diversi retini avrebbe comportato qualche difficoltà alla letture, generando confusione, sono state predisposte, le tavole grafiche, elencate nella relazione generale, riportando sostanzialmente la sola Zonizzazione in alcune tavole e i vincoli in altre per facilitare la letture senza sovrapposizioni tra la zonizzazione e i vincoli di natura ambientale, geologico ccc.:

– in relazione a dette controdeduzioni e chiarimenti richiesti, sono stati predisposti i seguenti elaborati:

1. norme di attuazione con correzioni voto CRU n. 15/2016 datata settembre 2016;

2. tav. 5.a2 modifiche e correzioni a seguito voto CRU n. 15/2016 datata settembre 2016;

3. relazione integrativa come richiesto con voto CRU n. 15/2016 datata settembre 2016.

Parere:

Nel ritenere che con quanto espresso nell'atto deliberativo in premessa, il consiglio comunale ai sensi e per gli effetti del comma 6 dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, condivide il provvedimento e chiarisce i dubbi ed il rilievo formulati dal Dipartimento provvedendo alla predisposizione di elaborati integrativi, questo Ufficio ritiene di poter procedere alla chiusura della procedura di approvazione della variante secondo le valutazioni già espresse, integrate dei chiarimenti e degli elaborati forniti.

Per quanto sopra espresso, si trasmette la proposta di parere ai fini delle dovute valutazioni di competenza di codesto Consiglio regionale dell'urbanistica.

Con il presente si richiama in fine il rilievo formulato con la nota di trasmissione dell'atto di controdeduzioni che pur se non espressamente citato nell'atto consiliare in argomento, chiede a questo Ufficio di chiarire in particolare quanto espresso da questo Dipartimento sulle osservazioni: " .... Ritenuto di poter condividere le argomentazioni del progettista sulle osservazioni/opposizioni le stesse sono decise in coerenza al parere del progettista e del consiglio comunale.", risultando ciò non chiaro in merito all'osservazione n. 4 della ditta Ragusa Maria Gilda in quanto la stessa ed unica, viene trattata in maniera opposta dal progettista, che la respinge, e dal consiglio comunale che la accoglie.

Sulla medesima, al fine di non creare incertezze interpretative, si ritiene che quanto espresso dall'ufficio sull'osservazione n. 4 non può che essere considerato in coerenza con quanto motivatamente espresso dal progettista, in quanto la richiesta d'integrazione della norma di attuazione non può porsi in contrasto con quanto previsto dal P.A.I. e dalle specifiche norme riguardanti le zone a rischio elevato, risultando detto Piano comunque sovraordinato alle previsioni dello strumento urbanistico comunale. Quanto sopra al fine di poter in questa sede chiarire le valutazioni di questo Assessorato ed evitare l'insorgere di un possibile contenzioso.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 28 del 16 novembre 2016, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Vista la proposta di parere n. 1 del 17 ottobre 2016, con la quale l'U.O. 3.2/S.3/DRU ha formulato il proprio parere sulle controdeduzioni rese dal comune di Niscemi con atto deliberativo n. 123 del 27 settembre 2016 sui rilievi formulati con il voto n. 15 del 20 luglio 2016.

Considerato che:

– con la superiore proposta l'ufficio "nel ritenere che con quanto espresso nell'atto deliberativo in premessa, il

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

consiglio comunale ai sensi e per gli effetti del comma 6 dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, condivide il provvedimento e chiarisce i dubbi ed i rilievi formulati dal dipartimento provvedendo alla predisposizione di elaborati integrativi" ha ritenuto di "Poter procedere alla chiusura della procedura di approvazione della variante...".

– con la medesima proposta l'ufficio ha ritenuto di dovere fornire delucidazioni al comune sul rilievo formulato con la nota di trasmissione dell'atto deliberativo in ordine a quanto espresso dal Dipartimento in relazione all'osservazione n. 4.

Sentiti i relatori che hanno illustrato i contenuti della proposta citata, il Consiglio ha ritenuto di condividere la stessa.

Per tutto quanto sopra, il Consiglio, in coerenza alla proposta di parere n. 1/U.O. 3.2/S.3/DRU del 17 ottobre 2016, parte integrante del presente voto, è del parere che si possa procedere alla chiusura del procedimento di approvazione della variante in argomento secondo le valutazioni già espresse, integrate dai chiarimenti ed elaborati forniti dal comune di Niscemi nonché della rideterminazione espressa dall'ufficio sull'osservazione n. 4.»;

Ritenuto di poter condividere i superiori voti resi dal Consiglio regionale dell'urbanistica n. 15 del 20 luglio 2016 e n. 28 del 16 novembre 2016 assunti con riferimento alle proposte dell'U.Op. 3.3 del servizio 3/DRU n. 5 del 27 luglio 2015 e n. 1 del 17 luglio 2016 dell'U.O. 3.2 del Serv. 3/DRU;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità ai pareri resi dal Consiglio regionale dell'urbanistica con i voti n. 15 del 20 luglio 2016 e n. 28 del 16 novembre 2016, nonchè alle modifiche e prescrizioni di cui ai pareri degli uffici in premessa citati, è approvata la variante al piano regolatore generale proposta dal comune di Niscemi, per l'adeguamento degli elaborati del P.R.G. al piano stralcio per l'assetto idrogeologico, adottata con delibera del consiglio comunale n. 50 del 20 maggio 2014.

Art. 2

Le osservazioni e/o opposizioni presentate avverso lo strumento urbanistico in argomento sono decise in conformità e con le stesse motivazioni contenute nei pareri resi dal Consiglio regionale dell'urbanistica con i voti n. 15 del 20 luglio 2016 e n. 28 del 16 novembre 2016.

Art. 3

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. proposta di parere n. 5 del 27 luglio 2015 resa dall'U.O.3.3 del servizio 3/DRU;
2. voto n. 15 del 20 luglio 2016 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
3. proposta di parere n. 1 del 17 ottobre 2016 resa dall'U.O. 3.2 del servizio 3/DRU;
4. voto n. 28 del 16 novembre 2016 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
5. delibera di C.C. n. 50 del 20 maggio 2014 di adozione della variante al P.R.G.;
6. delibera consiliare n. 30 del 13 febbraio 2015 di controdeduzione alle osservazioni e/o opposizioni presentate avverso la delibera di C.C. n. 50 del 20 maggio 2014;
7. delibera consiliare n. 123 del 27 settembre 2016 di controdeduzioni al voto C.R.U. n. 15 del 20 luglio 2016; Elaborati di piano di cui alla delibera di C.C. n 50 del 20 maggio 2014
8. relazione tecnica;
9. tavola 4a - Planimetria di progetto del territorio comunale contenente la suddivisione in zone territoriali omogenee che disciplinano l'uso del suolo e degli edifici - sc. 1:10.000;
10. tavola 4b - Planimetria di progetto del territorio comunale contenente la suddivisione in zone territoriali omogenee che disciplinano l'uso del suolo e degli edifici - sc. 1:10.000;
11. tavola 4c - Planimetria di progetto del territorio comunale contenente la suddivisione in zone territoriali omogenee che disciplinano l'uso del suolo e degli edifici - sc. 1:10.000;
12. tavola 5a - Planimetria di progetto del territorio comunale contenente la suddivisione in zone territoriali omogenee che disciplinano l'uso del suolo e degli edifici - sc. 1:2.000;
13. tavola 5b - Planimetria di progetto del territorio comunale contenente la suddivisione in zone territoriali omogenee che disciplinano l'uso del suolo e degli edifici - sc. 1:2.000;
14. tavola 5c - Planimetria di progetto del territorio comunale contenente la suddivisione in zone territoriali omogenee che disciplinano l'uso del suolo e degli edifici - sc. 1:2.000;
15. tavola 7 - Carta di sintesi - "Visualizzazione variante" - sc.1:3.000;
16. allegato 1 - Studio di aggiornamento a firma del dott. geol. Pietro Todaro del piano straordinario del rischio idrogeologico "Area urbanizzata zona cimitero" - sc. 1:5000;
17. allegato 2 - Studio di aggiornamento e modifica dell'area perimetrata a pericolosità idrogeologica e sismica, limitatamente al margine dell'abitato, sito ex mattatoio;
18. relazione generale aggiuntiva;
19. norme tecniche di attuazione aggiornate in variante;
20. tav. 4a - Planimetria di progetto del territorio comunale adeguata al parere del Genio civile scala 1:10.000;
21. tav. 4b - Planimetria di progetto del territorio comunale adeguata al parere del Genio civile scala 1:10.000;
22. tav. 4a.1 - Carta dei vincoli - adeguata al parere del Genio civile scala 1:10.000;
23. tav. 4b.1 - Carta dei vincoli - adeguata al parere del Genio civile scala 1:10.000;
24. tav. 4a.2 - Suddivisione zone territoriali omogenee adeguata al parere del Genio civile scala 1:10.000;
25. tav. 4b.2 - Suddivisione zone territoriali omogenee adeguata al parere del Genio civile scala 1:10.000;
26. tav. 5a - Planimetria di progetto del territorio comunale adeguata al parere del Genio civile scala 1:2.000;
27. tav. 5b - Planimetria di progetto del territorio comunale adeguata al parere del Genio civile scala 1:2.000;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

28. tav. 5c - Planimetria di progetto del territorio comunale scala 1:2.000;
29. tav. 5a.1 - Carta dei vincoli adeguata al parere del Genio civile scala 1:2.000;
30. tav. 5b.1 - Carta dei vincoli adeguata al parere del Genio civile scala 1:2.000;
31. tav. 5c.1 - Carta dei vincoli adeguata al parere del Genio civile scala 1:2.000;
32. tav. 5a.2 - Suddivisione del territorio comunale in zone territoriali omogenee - adeguata al parere del Genio civile scala 1:2.000;
33. tav. 5b.2 - Suddivisione del territorio comunale in zone territoriali omogenee - adeguata al parere del Genio civile scala 1:2.000;
34. tav. 5c.2 - Suddivisione del territorio comunale in zone territoriali omogenee - adeguata al parere del Genio civile scala 1:2.000.

Art. 4

Il comune di Niscemi dovrà provvedere agli adempimenti di legge conseguenti all'approvazione dello strumento urbanistico in argomento e dovrà curare che in breve tempo vengano apportate dal progettista le modifiche e le correzioni agli elaborati di piano che discendono dal presente decreto, affinché per gli Uffici e per l'utenza risulti un testo definitivo e completo.

Art. 5

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *online*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti.

Art. 6

Il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 7

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinnanzi al T.A.R., entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Art. 8

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 22 dicembre 2016.

GIGLIONE

(2017.2.93)114

DECRETO 12 gennaio 2017.

Approvazione di variante urbanistica al piano regolatore generale del comune di Castelbuono.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii.;
Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e ss.mm.ii.;
Visto l'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 15 e ss.mm.ii.;
Visto l'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;
Visto il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L. n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7, come integrato dall'art. 24 della legge regionale 19 maggio 2003;
Visto il D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dall'art. 11, comma 41, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26;
Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 e ss.mm.ii.;
Visto il D.P.R.S. n. 23/2014, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 59, comma 1, della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, il modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi della Regione siciliana, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 12, del citato D.Lgs. n. 152/06;
Visto il comma 5 dell'art. 98 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;
Visto il D.Dir. n. 807 del 14 ottobre 2002 di approvazione del piano regolatore generale del comune di Castelbuono;
Vista la nota del comune di Castelbuono prot. n. 16228 del 17 ottobre 2016, acquisita al protocollo di questo Assessorato al n. 20313 del 25 ottobre 2016, con la quale venivano trasmessi per l'approvazione di competenza gli atti ed elaborati costituenti la variante al PRG adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 51 del 13 novembre 2015, ai sensi della legge regionale n. 71/78;
Preso atto che la variante proposta consiste nella correzione di cinque errori materiali allo strumento urbanistico vigente;
Visto il parere n. 19 del 16 dicembre 2016 reso, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 40 del 21 aprile 1995, dall'U.O. 2.2/D.R.U., che di seguito parzialmente si trascrive:
«*Omissis*...
Rilevato che: Il comune di Castelbuono risulta dotato di un P.R.G. approvato con D.Dir. n. 807/DRU del 14 ottobre 2002, i cui vincoli preordinati all'esproprio risultano decaduti.
A seguito dell'approvazione del P.R.G. sono state riscontrate alcune incongruenze ed errori materiali negli elaborati tecnici, pertanto il comune ha ritenuto necessario procedere alla correzione di detti errori attraverso la predisposizione di una variante urbanistica ordinaria.
In data 21 dicembre 2006 è stato affidato l'incarico, per la redazione della revisione del P.R.G. secondo le direttive impartite dal consiglio comunale con propria deliberazione n. 26 del 20 aprile 2006, dove inoltre si richiedevano delle correzioni di errori individuati nella cartografia del P.R.G.
Con delibera del consiglio comunale n. 51 del 13 novembre 2015 è stata adottata la variante urbanistica al P.R.G. per la correzione di errori materiali, ai sensi degli articoli nn. 2 ,3 e 4 della legge regionale n. 71/78.
Detta variante riguarda la correzione di cinque errori cartografici individuati nelle tavole di P.R.G. denominate:
- Zonizzazione - PU 1.00
- Zona urbana storica (caratteri storico-ambientali e tipologici) – A.U.3.3

La variante prevede in sintesi quanto segue:
1) La modifica della destinazione di zona dell'edificio localizzato in vicolo Arco Monte, individuato cartograficamente come edificio annesso alla chiesa della

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Misericordia (detta Chiesa del Monte) su via Sant'Anna e classificato come edificio religioso. Tale edificio addossato alla Chiesa Madre, come è riportato nella relazione del responsabile VI settore urbanistica e progettista del comune "non risulta essere di proprietà della Curia ma è un edificio di proprietà privata, catastalmente individuato come A6."

Trattasi di due proprietà immobiliari distinte in catasto al foglio di mappa M.U. particelle individuate con la con la lettera "K" sub. 3 e sub. 5.

La variante propone la modifica da chiese ed edifici religiosi a zona urbana storica, nella Tav. PU.1.00 e da chiesa a cortine edilizie di interesse storico ambientale nella tav. AU3.3.

2) La modifica della destinazione di zona dell'edificio localizzato in via S. Anna ex chiesa di San Giuseppe. Immobile distinto in catasto al foglio di mappa M.U. particella individuata con la lettera "I" sub. 1.

Trattasi della chiesa che risulta sconsacrata e di proprietà privata, alla data odierna dei sigg. Sottile Anna e Di Garbo Pasquale come da visura catastale del 14 novembre 2016.

Dagli atti in possesso del comune, come risulta anche nella citata relazione del responsabile VI settore urbanistica e progettista, tale edificio ha mantenuto le caratteristiche architettoniche di una piccola chiesa ma ha una destinazione ad uso commerciale che risale già da prima dell'approvazione del P.R.G. ed un permesso a costruire n. 7 del 31 maggio 2007 riguardante l'esecuzione dei lavori di restauro conservativo e consolidamento statico dell'immobile rilasciato alla suddetta ditta proprietaria.

Pertanto non risulta idonea la destinazione urbanistica assegnata dal P.R.G. vigente in quanto non compatibile con il reale uso dell'immobile.

La variante propone la modifica da chiese ed edifici religiosi a zona urbana storica, nella tav. PU.1.00, e da chiesa a edifici speciali e complessi edifici civili nella tav. A.U.3.3.

3) La modifica della destinazione di zona della cabina elettrica posta su via Geraci angolo via Principe Umberto, distinto in catasto al foglio di mappa M.U. particella n. 3757, che risulta nel P.R.G. vigente destinato a zona urbana storica: tale immobile nella variante proposta viene individuato nel P.R.G. come zona F (Attrezzature di interesse generale), nella tav. PU.1.00.

4) La modifica della destinazione di zona dell'edificio posto in piazza San Francesco angolo via Cavour a ridosso del Mausoleo dei Ventimiglia e addossato alla chiesa di San Francesco.

L'edificio comprende due proprietà immobiliari distinte in catasto al foglio di mappa M.U. particelle nn. 400 e 401. Tale edificio come risulta dalla relazione del responsabile VI settore urbanistica, e progettista, è di proprietà privata e non risulta annesso alla chiesa ma è destinato a civile abitazione. La variante in esame propone la modifica della destinazione da chiese ed edifici religiosi a zona urbana storica, nella tav. PU1.00. L'errore viene inoltre sottolineato anche dal fatto che nella tavola A.U. 3.3. del P.R.G. lo stesso risulta classificato come cortine edilizie di interesse storico ambientale.

5) L'inserimento cartografico dell'immobile posto in via Sergente Levante angolo via Tenente Ernesto Forte. Immobile distinto in catasto al foglio di mappa n. 37, particella 426 subalterni 2 e 3 (ex particella n. 881 come da planimetria e visura catastale).

Tale edificio nel P.R.G. vigente non è rappresentato pur essendo un fabbricato non di recente costruzione. La variante propone l'inserimento di tale immobile come zona omogenea B1 (per omogeneità con il contesto urbano in cui si trova) nella Tav. PU.100.

Considerato che:

– la variante in esame è stata regolarmente depositata e pubblicizzata, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

– a seguito della regolare pubblicazione della variante, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni come risulta dall'attestazione senza data, del segretario generale;

– per quanto concerne il rispetto del dimensionamento del P.R.G. si ritiene che tale variante così come contenuto nella relazione del responsabile del VI settore del comune di Castelbuono, "...non modifica i parametri territoriali in quanto gli errori riscontrati nella tavola PU.1.100 e nella tavola A.U. 3.3, sono correttamente individuati nelle tavole di analisi conoscitiva redatte prima del P.R.G. approvato.";

– la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Palermo ha reso parere prot. 4407/516.7 del 17 luglio 2015 sulla variante di che trattasi relativamente ai quattro immobili annessi: uno alla chiesa della Misericordia, uno alla ex chiesa di San Giuseppe, uno alla chiesa di San Francesco ed infine anche alla cabina ENEL; precisando che tutti gli immobili non risultano sottoposti a provvedimento tutorio ai sensi dell'art. 13 del "Codice dei Beni culturali e del Paesaggio" riservandosi unicamente la seguente condizione inerente l'edificio annesso alla ex chiesa di San Giuseppe: "… non può essere accolta la proposta di trasformazione della tipologia da chiesa a cortine edilizie di interesse storico ambientale; va invece sottolineato il valore monumentale e l'interesse monumentale del bene con l'inserimento dello stesso all'interno della tipologia 1) edifici speciali e complessi della zona urbana storica con la denominazione di ex chiesa San Giuseppe e annessa sacrestia" (con dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. del citato codice dei beni culturali e paesaggistici);

– con decreto assessoriale n. 305/GAB del 6 luglio 2015 la variante di che trattasi è stata esclusa dalla valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 13 e seguenti del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

– la variante urbanistica al P.R.G. vigente per la correzione di errori materiali non propone nuove previsioni urbanistiche per il territorio comunale, così come evidenziato nella relazione del responsabile del VI settore urbanistica del comune di Castelbuono (elaborato RE), in quanto ha solo l'obiettivo di perfezionare lo strumento urbanistico attualmente vigente, senza modificare i parametri territoriali, pertanto per la variante di che trattasi, non necessita acquisire il parere del Genio civile di Palermo ai sensi dell'art.13 della legge n. 64/74.

Parere

Per tutto quanto sopra premesso, rilevato e considerato, questa U.O. S2.2 del servizio 2/DRU ritiene, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, di potersi approvare la variante adottata con delibera del consiglio comunale n. 51 del 13 novembre 2015, alla sola condizione di cui al parere della Soprintendenza ai BB.CC.AA. n. 4407/516.7 del 17 luglio 2015 attribuendo alla zona urbanistica riguardante l'edificio localizzato in via S. Anna ex chiesa di San Giuseppe la dicitura "tipologia 1) edifici speciali e complessi della Zona urbana storica – ex chiesa di San Giuseppe e annessa sacrestia - ex art. 13 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., ferme restando le restanti necessarie modifiche e correzioni sopra indicate»;

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE II
Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 19 del 16 dicembre 2016, reso dall'U.O. 2.2/D.R.U, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell' art. 4 della legge regionale 27 dicembre 1978 n. 71, in conformità a quanto espresso nel parere n. 19 del 16 dicembre 2016, reso dall'U.O. 2.2/DRU, è approvata la variante urbanistica del comune di Castelbuono, adottata con delibera del consiglio comunale n. 51 del 13 novembre 2015.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. parere n. 19 del 16 dicembre 2016 reso dall'U.O. 2.2/DRU;
2. deliberazione del consiglio comunale n. 51 del 13 novembre 2015;

Elaborati progettuali

3. RE - Relazione;
4. DF - Documentazione fotografica;
5. PU. 100 – Zonizzazione scala 1:2000;
6. AU.3.3 – Zona urbana storica caratteri storico-ambientali e tipologici scala 1:1000;
7. Planimetrie catastali con evidenziati gli immobili interessati dalle varianti.

Art. 3

Ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come sostituito dal comma 6, dell'art. 98 della legge regionale 15 maggio 2015, n. 9, il presente decreto è pubblicato per esteso nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Art. 4

Il presente decreto, con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, fermo restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 5

Il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, verrà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni dalla data della pubblicazione o notificazione.

Palermo, 12 gennaio 2017.

GIGLIONE

(2017.2.98)114

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Comunicato relativo al decreto n. 17 del 20 gennaio 2017 di revisione del bando pubblico di attuazione della Priorità 1 - Sviluppo sostenibile della pesca, misura 1.41, paragrafi 1 e 2 - PO FEAMP 2014/2020.

Con D.D.G. n. 739 del 23 dicembre 2016 è stato approvato, nell'ambito del PO FEAMP 2014/2020, il bando pubblico di attuazione della Priorità 1 - Sviluppo sostenibile della pesca, art. 41, paragrafi 1 e 2 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici, di cui al reg. UE n. 508 del 15 maggio 2014. A seguito di osservazioni pervenute è stato revisionato il suddetto bando e gli allegati approvati con decreto n. 17 del 20 gennaio 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea. Con tale bando, i potenziali beneficiari sono invitati a presentare, entro le ore 14,00 del 31 marzo 2017 proposte progettuali per la concessione di aiuti per la realizzazione di progetti di ammodernamento e sostituzione motori a carico delle imbarcazioni da pesca.

Il testo integrale del bando e degli allegati è disponibile nel sito istituzionale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoregionaledelleRisorseAgricoleAlimentari/PIR_DipPesca/PIR_FondiUnioneEuropea/PIR_FEAMP2014 2020/PIR_Bandi/PIR_2016/PIR_Misura141.

(2017.4.182)126

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

COPIA TRATTA DA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini aggiornato al 31 dicembre 2016.

Provincia di Agrigento

Nominativo	luogo nascita	data nascita	residente	via	decreto	del	Annotazione

Provincia di Catania

Nominativo	luogo nascita	data nascita	residente	via	decreto	del	Annotazione
Cannavò Ignazio	Acireale (CT)	09.02.1983	Catalabiano (CT)	Pirato, 19	109	22.01.2016	
Valenti Giuseppe	Catania	06.07.1977	Catania	Sant'Anna, 15	7743	14.12.2016	
Pulvirenti Orazio Giuseppe	Catania	22.10.1968	San Giovanni La Punta (CT)	Mario Famà, 11	7744	14.12.2016	

Provincia di Enna

Nominativo	luogo nascita	data nascita	residente	via	decreto	del	Annotazione

Provincia di Messina

Nominativo	luogo nascita	data nascita	residente	via	decreto	del	Annotazione

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Provincia di Palermo

Nominativo	luogo nascita	data nascita	residente	via	decreto	del	Annotazione
D'Acerno Claudio	Maratea (PZ)	27.04.1972	Vibonati (SA)	Corso Italia, 177	535	18.12.2012	Trasferito come da nota n. 9148 del 19.02.2016
Germanà Maria Laura	Palermo	07.12.1959	Palermo	Locarno, 3	510	09.02.2016	
Palermo Giovanni	Salaparuta (TP)	08.12.1967	Salaparuta (TP)	Napoli, 11	512	09.02.2016	
Feo Mario	Palermo	28.03.1953	Palermo	Belmonte Chiavelli, 66	863	16.02.2016	
Prinzivalli Leo	Campobello di Mazara (TP)	18.06.1961	Campobello di Mazara (TP)	Selinunte, 173	894	16.02.2016	
Russo Giuseppe	Marsala (TP)	14.04.1960	Marsala (TP)	Whitaker, 11/A	897	16.02.2016	
Riccobono Giorgio	Palermo	28.05.1996	Palermo	Ruggero Settimo, 68	905	16.02.2016	
Sparla Salvatore	Marsala (TP)	03.07.1965	Marsala (TP)	Mazzini, 156	909	16.02.2016	
Lentini Domenico	Trapani	01.01.1968	Campobello di Mazara (TP)	dei Mille, 125	914	16.02.2016	
Sparacio Antonio	Petralia Sottana (PA)	31.07.1963	Palermo	Vincenzo Li Muli, 102	915	16.02.2016	
Giglio Dina Maria Letizia	Salemi (TP)	12.01.1974	Vita (TP)	Salvatore Quasimodo, 2	1810	29.02.2016	
Riccobono Michele	Palermo	09.06.1962	Palermo	Ruggero Settimo, 68	1811	29.02.2016	
Miciletta Giuseppa	Palermo	18.01.1964	Palermo	Giuseppe Sciuti, 84	1881	10.03.2016	
Cinà Roberta	Palermo	21.04.1964	Palermo	Croce Rossa, 81	1882	10.03.2016	
Turco Adriana	Palermo	16.05.1962	Palermo	Principe di Paternò, 90	1883	10.03.2016	
Capraro Felice	Sommatino (CL)	21.01.1959	Palermo	Val di Mazara, 38	1884	10.03.2016	
Cancemi Serena	Palermo	03.08.1993	Palermo	Alessio Narbone, 37	3616	18.05.2016	
Cannonito Sofia	Palermo	01.06.1994	Palermo	Enrico Hassan, 15	3617	18.05.2016	

Provincia di Ragusa

Nominativo	luogo nascita	data nascita	residente	via	decreto	del	Annotazione

Provincia di Siracusa

Nominativo	luogo nascita	data nascita	residente	via	decreto	del	Annotazione

Provincia di Trapani

Nominativo	luogo nascita	data nascita	residente	via	decreto	del	Annotazione

(2017.3.168)003

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

COPIA TRATTA DA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini con l'annotazione di Capo Panel.

Provincia di Agrigento							
Capo Panel	luogo nascita	data nascita	residente	via	decreto	del	revoca
Catagnano Leonardo	Sciacca	10.09.1962	Sciacca (AG)	delle Dalie, 18	7742	14.12.2016	

Provincia di Catania							
Capo Panel	luogo nascita	data nascita	residente	via	decreto	del	revoca
Vitello Euplio	Catania	06.07.1964	Misterbianco (CT)	Euripide, 26	887	27.02.2015	
Pennino Giuseppe	Catania	03.05.1960	San Giovanni La Punta (CT)	Campania, 2	888	27.02.2015	
Ricciardo Pippo Maria Rosario	Altavilla Milicia (PA)	07.10.1962	Reitano (ME)	Lungomare Colonna, 5	889	27.02.2015	

Provincia di Enna							
Capo Panel	luogo nascita	data nascita	residente	via	decreto	del	revoca

Provincia di Messina							
Capo Panel	luogo nascita	data nascita	residente	via	decreto	del	revoca

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Provincia di Palermo						
Capo Panel	luogo nascita	data nascita	residente	via	decreto	del	revoca

Provincia di Ragusa						
Capo Panel	luogo nascita	data nascita	residente	via	decreto	del	revoca

Provincia di Siracusa						
Capo Panel	luogo nascita	data nascita	residente	via	decreto	del	revoca

Provincia di Trapani						
Capo Panel	luogo nascita	data nascita	residente	via	decreto	del	revoca

(2017.3.153)003

COPIA TRATTA DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 3711 del 20 dicembre 2016, l'avv. Di Gristina Fabiola, nata a Palermo il 3 novembre 1986, è stata nominata liquidatore della società cooperativa "Sitec in liquidazione" con sede in Palermo, in sostituzione del'avv. Fabio Bognanni.

(2017.2.79)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 3784 del 23 dicembre 2016, l'avv. Alferi Carmelo, nata a Palermo il 27 marzo 1980, è stato nominato liquidatore della società cooperativa "Edison in liquidazione" con sede in Palermo, in sostituzione dell'avv. Claudio Dino Ciulla.

(2017.2.82)041

Provvedimenti concernenti proroga degli incarichi conferiti ai commissari ad acta delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania, Enna e Messina.

Con decreto n. 10 del 12 gennaio 2017 dell'Assessore per le attività produttive, al dr. Rosario Di Prazza, dirigente interno di questa Amministrazione, è stato prorogato l'incarico per mesi tre, e, comunque non oltre la data di insediamento del nuovo consiglio della nuova Camera di commercio denominata "Palermo-Enna", di commissario ad acta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Enna, con i poteri del presidente, della giunta e del consiglio, al fine di garantire la rappresentanza dell'ente, nonchè lo svolgimento delle funzioni essenziali dello stesso e per le adozioni di tutti gli atti indifferibili e urgenti in mancanza dei quali l'ente subisce un danno certo e grave, nonchè, tutti gli atti finalizzati alla tutela del patrimonio dell'ente.

(2017.2.88)056

Con decreto n. 11 del 12 gennaio 2017 dell'Assessore regionale per le attività produttive, il dr. Roberto Rizzo, dirigente interno di questa Amministrazione, è stato nominato, in proroga per mesi tre, e, comunque non oltre la data di insediamento del nuovo consiglio della nuova Camera di commercio denominata "Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia orientale", commissario ad acta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania, con i poteri del presidente, della giunta e del consiglio al fine di garantire la rappresentanza dell'ente, nonché lo svolgimento delle funzioni essenziali dello stesso e per le adozioni di tutti gli atti indifferibili e urgenti in mancanza dei quali l'ente subisce un danno certo e grave, nonché tutti gli atti finalizzati alla tutela del patrimonio dell'ente.

(2017.2.86)056

Con decreto n. 12 del 12 gennaio 2017 dell'Assessore regionale per le attività produttive, al dr. Daniele Borzì, dirigente dell'Amministrazione regionale, è stato prorogato l'incarico, per mesi sei, e comunque non oltre la data di insediamento del nuovo consiglio della Camera di commercio di Messina, di commissario ad acta, con i poteri del presidente, della giunta e del consiglio al fine di garantire la rappresentanza dell'ente, nonché lo svolgimento delle funzioni essenziali dello stesso e per le adozioni di tutti gli atti indifferibili e urgenti in mancanza dei quali l'ente subisce un danno certo e grave, nonché tutti gli atti finalizzati alla tutela del patrimonio dell'ente.

(2017.2.87)056

Elenco di cooperative in liquidazione volontaria da cancellare dal registro delle imprese.

Dall'esame della documentazione agli atti dell'ufficio si rileva che le sottoelencate cooperative, pur avendo deliberato lo scioglimento volontario con nomina di un liquidatore, non hanno depositato i bilanci di esercizio relativi agli ultimi cinque anni.

Per quanto sopra, riscontrato che non è intervenuta per le stesse società la nomina di un liquidatore da parte dell'autorità giudiziaria, sussistendo i presupposti per l'applicazione del secondo comma dell'art. 2545 *octiesdecies* del codice civile, si dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, per la conseguente cancellazione dal registro delle imprese, delle cooperative inserite nel seguente elenco:

Denominazione	Sede legale	Cod. Fiscale
Agricola del Sole	Ragusa - via D. Morelli, 11	80006560884
Emanuele Macrì	Acireale - corso Umberto, 113	00577890874

(2017.2.89)041

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Comunicato relativo alla circolare-avviso n. 13 del 30 dicembre 2016 di approvazione delle modalità di fruizione dei contributi previsti dall'art. 10, comma 36, della legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24.

Si comunica che al seguente indirizzo *internet*: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoRegionaleAutonomieLocaliFunzionePubblica/PIR_DipAutonomieLocali/PIR_Circolari/PIR_01Circolari2016 è stata pubblicata la circolare-avviso n. 13 del 30 dicembre 2016, con la quale l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica ha approvato le modalità di presentazione delle istanze per accedere ai benefici previsti dal comma 36 dell'art. 10 della legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24, in favore dei comuni che nell'arco del primo semestre 2016 hanno subito trattenute statali dal gettito IMU alle quali concorrono i recuperi dovuti a titolo di maggior gettito stimato per gli anni d'imposta 2014 e 2015 per effetto dell'imponibilità dei terreni già esenti dall'IMU.

I comuni interessati dovranno far pervenire apposita istanza, corredata della richiesta documentazione e con le modalità previste, entro e non oltre il termine del 15 febbraio 2017.

(2017.4.192)07x2

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Modifica del decreto 8 giugno 2016, concernente approvazione di un progetto per la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi nel territorio del comune di Prizzi - ditta DIPISAAUTO s.r.l., con sede legale in Prizzi.

Con decreto n. 1460 del 10 ottobre 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato modificato il decreto n. 851 dell'8 giugno 2016, intestato alla ditta DIPISAAUTO s.r.l., con sede legale in contrada Zachia - Zona industriale artigianale, nel comune di Prizzi (PA), di autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., per la realizzazione e la gestione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi per le operazioni R12, R13 ed R3 di cui all'allegato "C" al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. sito nel territorio del comune di Prizzi (PA) in contrada Zachia zona industriale.

(2017.2.61)119

Provvedimenti concernenti liquidazione di contributi a vari comuni della Regione a valere sugli interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficientamento energetico (Start Up Patto dei sindaci) Piano di azione e coesione (PAC) III fase - Nuove azioni.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale dell'energia n. 719 del 15 novembre 2016, registrato alla Ragioneria centrale per il Dipartimento regionale dell'energia con nota n. 753 del 24 novembre 2016, è stata liquidata la quota del 40% del contributo ammissibile pari ad € 4.202,42 in favore del comune di Montemaggiore Belsito per la realizzazione del PAES fascicolo n. 9 - codice CUP B053D13000700002 - a valere degli interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficientamento energetico (Start Up Patto dei sindaci) Piano di azione e coesione (PAC) III fase - Nuove

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

azioni, di cui al D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 55 del 13 dicembre 2013.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale dell'energia n. 720 del 15 novembre 2016, registrato alla Ragioneria centrale per il Dipartimento regionale dell'energia con nota n. 752 del 24 novembre 2016, è stata liquidata la quota del 40% del contributo ammissibile pari ad € 13.052,47 in favore del comune di Termini Imerese per la realizzazione del PAES fascicolo n. 22 - codice CUP E65F14000000006 - a valere degli interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficientamento energetico (Start Up Patto dei sindaci) Piano di azione e coesione (PAC) III fase - Nuove azioni, di cui al D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 55 del 13 dicembre 2013.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale dell'energia n. 721 del 15 novembre 2016, registrato alla Ragioneria centrale per il Dipartimento regionale dell'energia con nota n. 754 del 24 novembre 2016, è stata liquidata la quota del 40% del contributo ammissibile pari ad € 6.168,01 in favore del comune di Campofelice di Roccella per la realizzazione del PAES fascicolo n. 10 - codice CUP D72F14000060006 - a valere degli interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficientamento energetico (Start Up Patto dei sindaci) Piano di azione e coesione (PAC) III fase - Nuove azioni, di cui al D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 55 del 13 dicembre 2013.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale dell'energia n. 722 del 15 novembre 2016, registrato alla Ragioneria centrale per il Dipartimento regionale dell'energia con nota n. 755 del 24 novembre 2016, è stata liquidata la quota del 40% del contributo ammissibile pari ad € 2.289,24 in favore del comune di Basicò per la realizzazione del PAES fascicolo n. 16 - codice CUP I72F14000050002 - a valere degli interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficientamento energetico (Start Up Patto dei sindaci) Piano di azione e coesione (PAC) III fase - Nuove azioni, di cui al D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 55 del 13 dicembre 2013.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale dell'energia n. 723 del 15 novembre 2016, registrato alla Ragioneria centrale per il Dipartimento regionale dell'energia con nota n. 756 del 24 novembre 2016, è stata liquidata la quota del 40% del contributo ammissibile pari ad € 3.628,80 in favore del comune di Mazzarrà Sant'Andrea per la realizzazione del PAES fascicolo n. 40 - codice CUP D22F14000110007 - a valere degli interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficientamento energetico (Start Up Patto dei sindaci) Piano di azione e coesione (PAC) III fase - Nuove azioni, di cui al D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 55 del 13 dicembre 2013.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale dell'energia n. 724 del 15 novembre 2016, registrato alla Ragioneria centrale per il Dipartimento regionale dell'energia con nota n. 757 del 24 novembre 2016, è stata liquidata la quota del 40% del contributo ammissibile pari ad € 3.281,60 in favore del comune di Leni per la realizzazione del PAES fascicolo n. 30 - codice CUP D28C14000280006 - a valere degli interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficientamento energetico (Start Up Patto dei sindaci) Piano di azione e coesione (PAC) III fase - Nuove azioni, di cui al D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 55 del 13 dicembre 2013.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale dell'energia n. 725 del 15 novembre 2016, registrato alla Ragioneria centrale per il Dipartimento regionale dell'energia con nota n. 758 del 24 novembre 2016, è stata liquidata la quota del 40% del contributo ammissibile pari ad € 3.361,20 in favore del comune di Santa Marina di Salina per la realizzazione del PAES fascicolo n. 42 - codice CUP D74H14001060006 - a valere degli interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficientamento energetico (Start Up Patto dei sindaci) Piano di azione e coesione (PAC) III fase - Nuove azioni, di cui al D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 55 del 13 dicembre 2013.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale dell'energia n. 726 del 15 novembre 2016, registrato alla Ragioneria centrale per il Dipartimento regionale dell'energia con nota n. 759 del 24 novembre 2016, è stata liquidata la quota del 40% del contributo ammissibile pari ad € 18.046,14 in favore del comune di Marsala per la realizzazione del PAES fascicolo n. 104 - codice CUP D82F13000200001 - a valere degli interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficientamento energetico (Start Up Patto dei sindaci) Piano di azione e coesione (PAC) III fase - Nuove azioni, di cui al D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 55 del 13 dicembre 2013.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale dell'energia n. 727 del 15 novembre 2016, registrato alla Ragioneria centrale per il Dipartimento regionale dell'energia con nota n. 760 del 24 novembre 2016, è stata liquidata la quota del 40% del contributo ammissibile pari ad € 12.463,60 in favore del comune di Licata per la realizzazione del PAES fascicolo n. 27 - codice CUP C65GI4000040007 - a valere degli interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficientamento energetico (Start Up Patto dei sindaci) Piano di azione e coesione (PAC) III fase - Nuove azioni, di cui al D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 55 del 13 dicembre 2013.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale dell'energia n. 728 del 15 novembre 2016, registrato alla Ragioneria centrale per il Dipartimento regionale dell'energia con nota n. 761 del 24 novembre 2016, è stata liquidata la quota del 40% del contributo ammissibile pari ad € 3.397,15 in favore del comune di Ustica per la realizzazione del PAES fascicolo n. 35 - codice CUP E22F14000150006 - a valere degli interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficientamento energetico (Start Up Patto dei sindaci) Piano di azione e coesione (PAC) III fase - Nuove azioni, di cui al D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 55 del 13 dicembre 2013.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale dell'energia n. 729 del 15 novembre 2016, registrato alla Ragioneria centrale per il Dipartimento regionale dell'energia con nota n. 762 del 24 novembre 2016, è stata liquidata la quota del 40% del contributo ammissibile pari ad € 3.225,376 in favore del comune di Itala per la realizzazione del PAES fascicolo n. 54 - codice CUP C18114000070006 - a valere degli interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficientamento energetico (Start Up Patto dei sindaci) Piano di azione e coesione (PAC) III fase - Nuove azioni, di cui al D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 55 del 13 dicembre 2013.

(2017.2.60)131

Approvazione di un progetto relativo alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti inerti non pericolosi, nonchè messa in riserva di rifiuti non pericolosi proposto dalla ditta Palermo Recuperi di Bologna Antonino & C. s.a.s., nel territorio del comune di Palermo.

Con decreto n. 8 del 12 gennaio 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato approvato il progetto di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi nonchè messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, da realizzare nel territorio del comune di Palermo in contrada Regia Corte - viale Regione Siciliana S/E n. 8447, foglio di mappa 108, particelle nn. 24, 339, 537, 1288, 1289, 120 e quota parte delle particelle nn. 25, 30, 242, 430, 438, 503, 1293, proposto dalla ditta Palermo Recuperi di Bologna Antonino & C. s.a.s., con sede legale in Palermo - viale Regione Siciliana S/E n. 1427 e ne è stata altresì autorizzata la realizzazione e la gestione.

(2017.2.97)119

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE II - DISCIPLINA E CONCORSI
Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Rinnovo del consiglio di disciplina dell'Azienda municipalizzata autotrasporti (AMAT) di Palermo.

Con decreto dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, di concerto con l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, n. 5784 del 16 dicembre 2016, la composizione del consiglio di disciplina dell'Azienda municipalizzata autotrasporti (AMAT) Palermo è stata così rinnovata:

presidente:

ing. Francesco Puglisi – Area 6 – Interdipartimentale - Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

In rappresentanza dell'azienda

Membri effettivi:

1. dott. Marcello Bartolone, nato a Palermo il 17/02/1964 ed ivi residente in via dei Pioppi, 2 – Dirigente Direzione risorse umane – AMAT Palermo S.p.a. ;
2. ing. Ferdinando Carollo, nato a Palermo il 2/08/1967 e residente a Bagheria (PA) in via De Spuches, 66 – dirigente servizi di ingegneria – AMAT Palermo S.p.a. ;
3. ing. Pasquale Spadola, nato a Palermo il 7/05/1967 ed ivi residente in via Francesco Baracca, 46 – dirigente direzione tecnica – AMAT Palermo S.p.A.

Membri supplenti:

1. dott. Andrea Litro, nato a Palermo il 26/04/1962 ed ivi residente in viale Strasburgo, 135 - dirigente Servizio Affari Generali - AMAT Palermo S.p.A.;
2. dott. Carmelo Quattrocchi, nato a Palermo l'1/3/1964 ed ivi residente in via Cardinale Rampolla, 8 - dirigente servizio economico finanziario - AMAT Palermo S.p.A.;
3. ing. Nunzio Bongiorno, nato a Palermo il 15/04/1961 ed ivi residente in via del Capricorno, 15 – responsabile unità amm.va /tec. complessa - AMAT Palermo S.p.A.

In rappresentanza del personale

Membri effettivi:

1. sig. Gaetano Bonavia, nato a Palermo il 22/03/1956 e residente a Bagheria (PA) in via Bruno Nardi, 18 - addetto all'esercizio AMAT Palermo S.p.A. designato dalla FILT - C.G.I.L.;
2. sig. Salvatore Girgenti, nato a Palermo il 13/11/1959 e residente a Carini (PA) in via Milioti, 15 - addetto all'esercizio AMAT Palermo S.p.A. designato dalla FIT - C.I.S.L;
3. sig. Lo Faso Gaetano, nato a Bolognetta (PA) l'11/03/1956 e ivi residente in via Garibaldi, n. 3 - addetto all'esercizio di AMAT Palermo S.p.A.;

Membri supplenti:

1. sig. Francesco Mineo, nato a Palermo il 18/03/1958 e residente ad Altofonte (PA) in contrada Valle Malva, n. 15 - operatore di esercizio - AMAT Palermo S.p.A.;
2. sig. Ciro Giovanni Verdicaro, nato a Palermo il 23/10/1958 ed ivi residente in via Barcaioli, n. 69 - addetto all'esercizio AMAT Palermo S.p.A.;
3. sig. Trifirò Pietro, nato a Monreale (PA) il 12/06/1958 e residente a Palermo in via Comella Clemente, n. 4 - addetto all'esercizio di AMAT Palermo S.p.A.

Il consiglio di disciplina ha la durata di cinque anni dalla data del suddetto decreto.

Il suddetto decreto è stato trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

(2017.1.38)110

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Concessione di un finanziamento a favore del Consorzio per le autostrade siciliane per il completamento del Grande progetto "Autostrada Siracusa-Gela - Lotto unico funzionale 6+7 e 8" - Programmazione comunitaria 2007/2013, obiettivi operativi 1.1.1 - 1.1.2 - 1.3.2. PAC.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 3172 del 13 dicembre 2016, registrato contabilmente alla Ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 22 dicembre 2016, per le finalità di cui all'art. 15 della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, è stato concesso in favore del Consorzio per le autostrade siciliane il finanziamento della somma di € 20.793.233,70 per il completamento del Grande Progetto "Completamento Autostrada Siracusa-Gela lotto unico funzionale 6+7 e 8 "Ispica - Viadotti Scardina e Salvia - Modica" CUP B56G06000060007 Codice identificativo Caronte SI 1 SGP 82376 589, ed è stato assunto l'impegno della somma complessiva di € 20.793.233,70 (di cui € 3.606.705,03 per l'esercizio finanziario 2017 ed € 17.186.528,67 per l'esercizio finanziario 2018) a valere sul capitolo 672808 "Spese di investimento per il rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria 2007/2013, obiettivi operativi 1.1.1 - 1.1.2 - 1.3.2. PAC" del bilancio della Regione siciliana.

(2017.2.47)133

Provvedimenti concernenti proroga dell'incarico conferito ai commissari ad acta presso gli Istituti autonomi per le case popolari di Palermo, Trapani, Catania, Agrigento, Acireale e Ragusa.

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 35/Gab del 22 dicembre 2016, al dott. Ferruccio Ferruggia è stato prorogato l'incarico di commissario ad acta presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Palermo. Il commissario ad acta resterà in carica fino all'approvazione del disegno di legge per l'accorpamento degli Istituti autonomi per le case popolari della Sicilia e, comunque, non oltre il 30 giugno 2017.

Il provvedimento è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti.

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 36/Gab del 29 dicembre 2016, al dott. Ignazio Gentile è stato prorogato l'incarico di commissario ad acta presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Trapani. Il commissario ad acta resterà in carica fino all'approvazione del disegno di legge per l'accorpamento degli Istituti autonomi per le case popolari della Sicilia di cui all'art. 39 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e, comunque, fino al 31 marzo 2017.

Il provvedimento è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti.

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 37/Gab del 29 dicembre 2016, al dott. Natale Zuccarello è stato prorogato l'incarico di commissario ad acta presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Catania. Il commissario ad acta resterà in carica fino all'approvazione del disegno di legge per l'accorpamento degli Istituti autonomi per le case popolari della Sicilia di cui all'art. 39 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e, comunque, fino al 31 marzo 2017.

Il provvedimento è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti.

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 38/Gab del 29 dicembre 2016, all'ing. Raul Gavazzi è stato prorogato l'incarico di commissario ad acta presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Agrigento. Il commissario ad acta resterà in carica fino all'approvazione del disegno di legge per l'accorpamento degli Istituti autonomi per le case popolari della Sicilia di cui all'art. 39 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e, comunque, fino al 31 marzo 2017.

Il provvedimento è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti.

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 39/Gab del 29 dicembre 2016, all'arch. Pietro Coniglio è stato prorogato l'incarico di commissario ad acta presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Acireale. Il commissario ad acta resterà in carica fino all'approvazione del disegno di legge per l'accorpamento degli Istituti autonomi per le case popolari della Sicilia di cui all'art. 39 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e, comunque, fino al 31 marzo 2017.

Il provvedimento è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 40/Gab del 29 dicembre 2016, all'ing. Giuseppe Lo Monaco è stato prorogato l'incarico di commissario ad acta presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Ragusa. Il commissario ad acta resterà in carica fino all'approvazione del disegno di legge per l'accorpamento degli Istituti autonomi per le case popolari della Sicilia di cui all'art. 39 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e, comunque, fino al 31 marzo 2017.

Il provvedimento è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti.

(2017.2.96)067

Impegno di somma per l'erogazione del contributo forfettario sulle spese di gestione dell'autoveicolo a favore dei titolari di licenza o autorizzazione per l'attività di servizio pubblico di trasporto non di linea in servizio di piazza.

Con decreto n. 3314 del 23 dicembre 2016, annotato presso la Ragioneria centrale per l'Assessorato regionale della infrastrutture e della mobilità in data 30 dicembre 2016 al n. 4, il dirigente del servizio 1 - Autotrasporto persone - Trasporto regionale aereo e marittimo, del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha impegnato la complessiva somma di € 1.289.468,00 sul capitolo 478106 del bilancio della Regione, esercizio finanziario 2016, per la erogazione del "contributo forfettario sulle spese di gestione dell'autoveicolo a favore dei titolari di licenza o autorizzazione per l'attività di servizio pubblico di trasporto non di linea in servizio di piazza", ai soggetti aventi diritto e riportati nell'allegato elenco di cui al su citato decreto del dirigente del servizio 1.

(2017.2.94)110

Parere della Commisione regionale dei lavori pubblici sul progetto definitivo dei lavori di progettazione costruzione della piattaforma logistica intermodale di Tremestieri con annesso scalo portuale. Legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, art. 5, comma 12.

Si comunica che la Commissione regionale dei lavori pubblici, con riferimento alle adunanze del 31 agosto 2016, 26 settembre 2016 e 23 novembre 2016, ha esitato in linea tecnica con parere favorevole n. 115 il progetto definitivo relativo ai lavori "Autorità portuale di Messina - Progetto definitivo dei lavori di progettazione costruzione della piattaforma logistica intermodale di Tremestieri con annesso scalo portuale".

Il testo integrale del provvedimento è visionabile nel sito ufficiale del Dipartimento regionale tecnico dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità.

(2017.2.95)090

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Attivazione di nuovi indirizzi di studio nella scuola secondaria di secondo grado statale a.s. 2017/2018 - Opzioni.

Con decreto n. 35 dell'11 gennaio 2017 dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, sono stati attivati nuovi indirizzi di studio nella scuola secondaria di secondo grado statale a.s. 2017/2018 - Opzioni.

Il decreto è disponibile nel sito ufficiale del Dipartimento istruzione e formazione professionale all'indirizzo www.regione.sicilia.it.

(2017.4.196)088

Attivazione di nuovi indirizzi di studio nella scuola secondaria di secondo grado statale a.s. 2017/2018 - Opzioni integrazione.

Con decreto n. 246 del 25 gennaio 2017 dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, sono stati attivati nuovi indirizzi di studio nella scuola secondaria di secondo grado statale a.s. 2017/2018 - Opzioni integrazione.

Il decreto è disponibile nel sito ufficiale del Dipartimento istruzione e formazione professionale all'indirizzo www.regione.sicilia.it.

(2017.4.197)088

Approvazione delle Linee guida per il caricamento e la trasmissione della progettazione esecutiva per l'avvio dei progetti finanziati a valere delle risorse previste dell'Avviso pubblico n. 8/2016.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 267 del 25 gennaio 2017, sono state approvate le Linee guida per il caricamento e la trasmissione della progettazione esecutiva per l'avvio dei progetti finanziati a valere delle risorse previste dell'Avviso pubblico n. 8/2016 per la "Realizzazione di persorsi formativi di qualificazione mirati al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Programma operativo della Sicilia - Fondo sociale europeo 2014-2020.

Il provvedimento con i relativi allegati è disponibile nel sito ufficiale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale all'indirizzo http://pti.regione.sicilia.it e nel sito del Fondo sociale europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it.

(2017.4.236)137

Approvazione dell'Avviso pubblico n. 11/2017 FSE Fondo sociale europeo Programma operativo Sicilia 2014-2020.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 284 del 26 gennaio 2017, è stato approvato l'Avviso pubblico n. 11/2017 FSE Fondo sociale europeo Programma operativo Sicilia 2014-2020.

Il presente estratto dell'"Avviso n. 11/2017" è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte per l'ottenimento del finanziamento di cui all'oggetto.

L'avviso integrale, con i relativi allegati, è pubblicato nel sito istituzionale http://pti.regione.sicilia.it, nell'area del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale e nel sito internet dedicato al FSE www.sicilia-fse.it;

1. Risorse stanziate: € 10.440.000 a valere sul P.O. FSE Sicilia 2014-2020.

2. Possono presentare domanda di finanziamento gli Enti di ricerca pubblici non universitari vigilati dai Ministeri della Repubblica italiana con sede legale in Sicilia o con almeno una sede operativa di ricerca localizzata nel territorio siciliano.

3. L'Avviso si rivolge agli studiosi inoccupati e disoccupati, in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 dell'Avviso.

4. Ogni ulteriore informazione in merito alla modalità di partecipazione, di presentazione dell'istanza e di valutazione della stessa, è contenuta nell'Avviso pubblico disponibile per la consultazione nel sito istituzionale del Dipartimento e nel sito del Fondo sociale europeo consultabile direttamente all'indirizzo www.sicilia-fse.it.

5. A pena di ammissibilità, le domande e gli allegati dovranno pervenire in un plico sigillato al seguente indirizzo: Regione sicilianiana - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale - viale Regione Siciliana, n. 33, 90129 Palermo, esclusivamente tramite posta elettronica certificata entro e non oltre le ore 23:59:59 del 30° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. A riguardo farà fede la data e l'ora riportata nella ricevuta di consegna della PEC.

6. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrati al Dipartimemto regionale dell'istruzione e della formazione professionale entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione.

7. Il responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio ricerca scientifica e tecnologica - politiche di decentramento universitari - Consorzi universitari del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale.

8. Costituiscono parte integrante dell'Avviso i seguenti allegati:

- allegato A - domanda di finanziamento (per il soggetto singolo);
- allegato B - domanda di finanziamento (per il capofila di ATS o raggruppamento di più soggetti di un medesimo Ente di ricerca pubblico non universitario);
- allegato C - dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti componenti dell'ATS (esluso il capofila);
- allegato D - dichiarazione dei responsabili dei soggetti membri di un raggruppamento di uno stesso Ente di ricerca pubblico non universitario (escluso il capofila);
- allegato E - formulario per la presentazione della proposta progettuale;
- allegato F - piano finanziario.

(2017.5.247)137

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti accreditamento provvisorio di provider ECM.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico n. 2438 del 7 dicembre 2016, Siracusa Emergenza Fondazione, con sede legale a Siracusa, è stata accreditata provvisoriamente quale provider ECM regionale con ID 237.

Il decreto sarà efficace solo dopo il pagamento del contributo previsto dal D.A. n. 1051 dell'8 giugno 2011. Il provider accreditato sarà inserito nell'elenco regionale dei provider provvisori e si provvederà alle dovute comunicazioni per l'inserimento nell'albo nazionale dei provider accreditati.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico n. 2577 del 22 dicembre 2016, Galeno s.r.l.s., con sede legale a Monreale (PA), è stata accreditata provvisoriamente quale provider ECM regionale con ID 593.

Il decreto sarà efficace solo dopo il pagamento del contributo previsto dal D.A. n. 1051 dell'8 giugno 2011. Il provider accreditato sarà inserito nell'elenco regionale dei provider provvisori e si provvederà alle dovute comunicazioni per l'inserimento nell'albo nazionale dei provider accreditati.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico n. 2578 del 22 dicembre 2016, l'Associazione Centro studi e ricerche SIAPA, con sede legale a Sant'Agata di Militello (ME), è stata accreditata provvisoriamente quale provider ECM regionale con ID 582.

Il decreto sarà efficace solo dopo il pagamento del contributo previsto dal D.A. n. 1051 dell'8 giugno 2011. Il provider accreditato sarà inserito nell'elenco regionale dei provider provvisori e si provvederà alle dovute comunicazioni per l'inserimento nell'albo nazionale dei provider accreditati.

(2017.2.71)102

Revoca dell'accreditamento provvisorio di provider ECM al Centro studi culturale L. Sciascia, con sede legale in Canicattì.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico n. 2439 del 7 dicembre 2016, è stato revocato l'accreditamento provvisorio in qualità di provider regionale ECM al Centro studi culturali L. Sciascia con sede legale in Canicattì, rilasciato con D.D.G. n. 970 del 6 maggio 2015.

Si provvederà alle dovute comunicazioni per la cancellazione dall'albo nazionale e regionale dei provider accreditati.

(2017.2.71)102

Approvazione in linea tecnico-sanitaria della variante del progetto per la realizzazione di modifiche distributive interne e per l'ampliamento della sede della casa di cura Macchiarella di Palermo.

Con decreto del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2585 del 22 dicembre 2016, è stata approvata in linea tecnico-sanitaria la variante del progetto per la realizzazione di modifiche distributive interne e per l'ampliamento della sede della casa di cura Macchiarella di Palermo.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito *web* dell'Assessorato regionale della salute - Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2017.2.55)102

Rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale del presidio sanitario casa di cura "Villa Salus di Barresi e C. s.a.s.", di Messina.

Con decreto del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2586 del 22 dicembre 2016, è stato rinnovato l'accreditamento istituzionale al presidio sanitario casa di cura "Villa Salus di Barresi e C. s.a.s.", sito in Messina, viale Regina Margherita n. 15/B.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito *web* dell'Assessorato regionale della salute - Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2017.2.58)102

Approvazione di un progetto per la realizzazione di un day surgery autonomo denominato "Novamedis Day surgery center" di MS Surgery s.r.l., sito in Palermo.

Con decreto del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2587 del 22 dicembre 2016, è stato approvato il progetto per la realizzazione di un day surgery autonomo con due posti letto denominato "Novamedis Day surgery center" di MS Surgery s.r.l., sito in via Nunzio Morello n. 10, Palermo.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito *web* dell'Assessorato regionale della salute - Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2017.2.57)102

Autorizzazione e accreditamento istituzionale dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Istituto mediterraneo per i trapianti e terapie ad alta specializzazione (ISMETT)" di Palermo in seguito alla realizzazione di opere interne ed alla annessione del padiglione Biondo.

Con decreto del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2667 del 29 dicembre 2016, l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Istituto mediterraneo per i trapianti e terapie ad alta specializzazione (ISMETT)" di Palermo è stato autorizzato e accreditato istituzionalmente allo svolgimento delle attività sanitarie istituzionali presso la propria sede clinica e presso il padiglione Biondo.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente del sito *web* del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2017.2.63)102

Sospensione dell'efficacia del decreto 20 ottobre 2016, relativo alla sospensione dell'accreditamento istituzionale della struttura Laboratorio di Analisi Messina di Scimè Alda s.a.s., con sede in San Biagio Platani.

Con decreto n. 12 del 3 gennaio 2017 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata sospesa l'efficacia del D.D.G. n. 2021 del 20 ottobre 2016, relativo alla sospensione dell'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base della struttura Laboratorio di Analisi Messina di Scimè Alda s.a.s., con sede in via G. Matteotti n. 19 nel comune di San Biagio Platani, sino alla trattazione della causa in sede collegiale (udienza del 21 dicembre 2016).

(2017.2.65)102

Integrazione della Commissione regionale per la revisione ed attuazione delle linee guida per la sorveglianza ed il controllo della legionellosi.

Con decreto n. 20 del 4 gennaio 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata rimodulata ed integrata la Commissione regionale legionellosi, costituita con D.D.G. n. 859/11 e rimodulata con D.D.G. n. 2427/12, che risulta così composta:

– prof.ssa Maria Anna Coniglio, dell'Università di Catania;
– prof.ssa Pasqualina Laganà, dell'Università di Messina;
– prof.ssa Anna Giammanco, dell'Università di Palermo;
– il prof. Santi Antonino Delia, prof. emerito dell'Università di Messina;
– dott.ssa Cecilia Occhino, dell'Azienda Ospedaliera Villa Sofia-Cervello di Palermo;
– dott.ssa Maria Angela Rampulla, dell'ASP di Palermo;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

– dott. Mario Palermo, dirigente servizio 4 - DASOE;
– direttori Dipartimento di prevenzione delle AA.SS.PP. siciliane.

(2017.2.49)102

Voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla struttura individuale della dott.ssa Rizzo Rosa alla società Ambulatorio cardiologico s.a.s. di Rizzo dott.ssa Rosa, con sede in Palermo.

Con decreto n. 25 del 5 gennaio 2017 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata approvata la voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla struttura individuale della dott.ssa Rizzo Rosa alla società "Ambulatorio cardiologico s.a.s. di Rizzo dott.ssa Rosa" per la gestione dell'ambulatorio di cardiologia nei locali siti in via Francesco Speciale n. 79 nel comune di Palermo.

(2017.2.68)102

Approvazione del nuovo assetto della struttura di medicina di laboratorio aggregata Centro di Biologia Clinica & Laboratori Associati s.c. a r.l., con sede legale nel comune di Ragusa.

Con decreto n. 34 del 10 gennaio 2017 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato, ai fini dell'accreditamento istituzionale, il nuovo assetto della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Centro di Biologia clinica & Laboratori Associati s.c. a r.l.", avente sede legale nel comune di Ragusa in via Generale La Rosa n. 10 e costituita da un laboratorio centralizzato sito in via Generale La Rosa n. 10 nel comune di Ragusa, undici punti di accesso siti nel comune di Ragusa in via E. Fieramosca n. 100 e in via Psaumida n. 38, nel comune di Chiaramonte Gulfi in corso Europa n. 37, nel comune di Ispica in viale Rapisardi n. 47, nel comune di S. Croce Camerina in piazza G. B. Celestri n. 24 e in via C. Colombo n. 67, nel comune di Scicli in viale dei Fiori n. 46, nel comune di Caltagirone in via N. Tommaseo n. 24, nel comune di Francofonte in via Gaudioso n. 42, nel comune di Modica in via Sacro Cuore n. 1085, nel comune di Lentini in via Garibaldi n. 118 e da tre punti prelievo siti nel comune di Monterosso Almo in piazza San Giovanni n. 17, nel comune di Giarratana in via Madonna delle Grazie a. 8 e nel comune di Vittoria, frazione Scoglitti, in via Napoli n. 39.

(2017.2.77)102

Autorizzazione alla sostituzione della direzione tecnica del magazzino della ditta Farmacia Iacono Gaetana e Antonio s.n.c., con sede legale e magazzino in Vittoria.

Con decreto n. 41 del 10 gennaio 2017 del dirigente del servizio 7 del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stato autorizzato l'affidamento della direzione tecnica del magazzino della ditta Farmacia Iacono Gaetana e Antonio s.n.c., con sede legale e magazzino in Vittoria, al dr. Salvatore Cataldi in sostituzione della dr.ssa Iacono Gaetana.

(2017.2.67)028

Autorizzazione alla sostituzione della direzione tecnica del magazzino della ditta Pharmanac s.r.l., con sede legale e magazzino in Ragusa.

Con decreto n. 48 dell'11 gennaio 2017 del dirigente del servizio 7 del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stato autorizzato l'affidamento della direzione tecnica del magazzino della ditta Pharmanac s.r.l., con sede legale e magazzino in Ragusa, alla dr.ssa Valentina Lorefice in sostituzione della dr.ssa Stefania Cantelli.

(2017.2.73)028

Autorizzazione alla sostituzione della direzione tecnica del magazzino della società Riccobono S.p.A., con sede legale in Palermo e magazzino sito in Siracusa.

Con decreto n. 49 dell'11 gennaio 2017 del dirigente del servizio 7 del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, la direzione tecnica responsabile del magazzino della società Riccobono S.p.A., con sede legale in Palermo e magazzino sito in Siracusa, è stata affidata al dr. Vincenzo Fazzino in sostituzione della dr.ssa Daria Ballo.

(2017.2.76)028

Sospensione del rapporto di accreditamento istituzionale del Centro analisi cliniche Vitale s.r.l., sito in Caltanissetta.

Con decreto n. 50 dell'11 gennaio 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'ASP di Caltanissetta di cui alla nota prot. n. 531/SAI dell'1 agosto 2016, che si intendono qui esplicitamente richiamate, l'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base e RIA, concesso alla struttura "Centro analisi cliniche Vitale s.r.l.", sita in viale Kennedy n. 37 nel comune di Caltanissetta, è stato sospeso per trenta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2017.2.80)102

Trasferimento della titolarità dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale dalla società Nuova Clinica Villa Rizzo s.r.l. alla società Clinica Villa Rizzo s.r.l. per la gestione del presidio sanitario sito in Siracusa.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 51 dell'11 gennaio 2017, è stato disposto il trasferimento della titolarità dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale dalla società "Nuova Clinica Villa Rizzo s.r.l." alla società "Clinica Villa Rizzo s.r.l." per la gestione del presidio sanitario sito in Siracusa, via S. Agati nn. 3, 5, 7. Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito *web* dell'Assessorato regionale della salute.

(2017.2.81)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo all'ampliamento di un impianto di compostaggio con recupero energetico del biogas da realizzare nel comune di Ciminna - ditta Green Planet s.r.l., con sede legale in Palermo.

Ai sensi dell'art. 20, comma 7, lett. a), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 388/Gab del 4 novembre 2016, ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 23 del medesimo decreto il progetto relativo all'ampliamento dell'impianto di compostaggio di sottoprodotti organici con recupero energetico del biogas da realizzare in c.da Ballaronza, nel comune di Ciminna (PA), proponente ditta Green Planet s.r.l. con sede legale in via Marchese Ugo, 74 - Palermo.

(2017.2.51)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto di rinnovo del piano di coltivazione di una cava di calcare sita nel territorio del comune di Piazza Armerina.

Ai sensi dell'art. 20, comma 7, lett. a), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 448/Gab del 30 dicembre 2016, ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dall'art. 23 del D.to L.vo n. 152/06 e ss.mm.ii., il progetto di rinnovo del piano di coltivazione di una cava di calcare denominata "Ampliamento Imbaccari Soprano - Carfi" sita in c.da Soprano nel territorio del comune di Piazza Armerina (EN).

(2017.2.56)119

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

ERRATA CORRIGE

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 10 gennaio 2017.

Rifunzionalizzazione della rete associativa di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti.

Nell'Allegato al decreto di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte prima, n. 4 del 27 gennaio 2017, la tabella di pag. 36 deve intendersi sostituita dalla seguente:

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE NON VALIDA PER LA COMMERCIALI

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

	Punto di Raccolta Mobile della FRATRES Comunale di Augusta	Fiat Iveco SR2196506	Augusta	----	**44.1**
	Punto di Raccolta Fisso della FRATRES Comunale di Augusta sito in Melilli	Via Concerie, 35 – Melilli (SR)	Augusta	----	**44.2**
TRAPANI	**URF AVIS Comunale di Salemi**	Via Leonardo da Vinci, 2 – Salemi (TP)	Trapani	**45**	----
	Punto di Raccolta Mobile dell'AVIS Comunale di Salemi	Mercedes TP298850	Marsala	----	**45.1**
	Punto di Raccolta dell'URF AVIS di Salemi sito in Partanna	Via E. Setti Carraro – Partanna (TP)	Trapani	----	**45.2**
	Punto di Raccolta dell'AVIS di Salemi sito in Gibellina	Via C. Gemellaro,1 – Gibellina (TP)	Marsala	----	**45.3**
	Punto di Raccolta dell'AVIS di Salemi sito in Calatafimi - Segesta	Via Trinacria,2 – Calatafimi-Segesta (TP)	Marsala	----	**45.4**
	Punto di Raccolta dell'AVIS di Salemi sito in Petrosino	Via M. Angileri s.n. – Petrosino (TP)	Marsala	----	**45.5**
	URF AVIS Comunale di Valderice	Via San Barnaba, 43 – Valderice (TP)	Trapani	**46**	----
	Punto di Raccolta dell'AVIS Comunale di Valderice sito in Trapani	Via Casa Bianca, 34 - Trapani	Trapani	----	**46.1**
	Punto di Raccolta dell'AVIS Comunale di Valderice sito in Paceco	Via U. Foscolo, 15 – Paceco (TP)	Trapani	----	**46.2**
	Punto di Raccolta dell'AVIS Comunale di Valderice sito in Santa Ninfa	Piazza Fleming – Santa Ninfa (TP)	Trapani	----	**46.3**
	Punto di Raccolta dell'AVIS Comunale di Valderice sito in Castelvetrano	Via A. Manzoni, 12–Castelvetrano (TP)	Trapani	----	**46.4**
	URF AVIS Comunale Mazara del Vallo	Via Favara Scurto, 3 – Mazara del Vallo (TP)	Marsala	**47**	----
	Punto di Raccolta dell'AVIS Comunale di Mazara del Vallo sito in Marsala	Via Bruzzesi, 30 – Marsala (TP)	Marsala	----	**47.1**
	Punto di Raccolta dell'AVIS Comunale di Mazara del Vallo sito in Campobello di Mazara	Via CB 35, 6 – Campobello di Mazara (TP)	Marsala	----	**47.2**
	URF FIDAS Comunale di Alcamo	Via Francesco Mistretta, 2 – Alcamo (TP)	Trapani	**48**	----

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Pusante Alfonso - via Dante, 70.

ALCAMO - Toyschool di Santannera Rosa - via Vittorio Veneto, 267.

BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).

BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Stroscio Agostino - via Catania, 13.

CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.

CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.

CATANIA - Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395.

FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.

GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.

MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.

MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.

MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.

MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.

MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.

NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.

PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.

PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.

PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.

PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.

RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.

SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.

SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.

SIRACUSA - Cartolibreria Zimmitti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.

TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2017

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale
— annuale ..... € 81,00
— semestrale ..... € 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:
— soltanto annuale ..... € 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario ..... € 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione ..... € 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale ..... € 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario ..... € 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione ..... € 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale ..... € 166,00 + I.V.A. ordinaria
Abbonamento semestrale ..... € 91,00 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario ..... € 3,50 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione ..... € 1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata ..... € 0,15 + I.V.A. ordinaria

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente,** deve essere versato, **a mezzo bollettino postale,** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana - abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della Gazzetta non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilascita dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO **Gli uffici della** Gazzetta Ufficiale **della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 15,45 alle ore 17,15. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).**

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile* MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione